



# COMUNE APERTO

Anno XII  
numero 47  
febbraio 1996

stampato su carta  
riciclata, nessun  
albero è stato  
abbattuto per  
questo stampato

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paulo - Registrazione tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1986 - Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Direttore: Franco Morabito  
Caporedattore: Stefano rosa - Redazione: Enrica Zucchelli - Collaboratori: F. Aquilino - M. Battioni - V. Bonini - U. Quinteri - Grafica: Artel Renate - Stampa: Editoria Grafica Colombo Lecco

## Bilancio di previsione 1996

# Più risultati e minori spese

## Impegno finanziario di 14 miliardi

Il Bilancio di previsione '96, presentato ai cittadini dalla Giunta Municipale Venerdì 9 febbraio, è caratterizzato da due elementi fondamentali: la previsione di minori spese rispetto al '95 e la realizzazione delle opere in corso, buona parte delle quali verrà ultimata nel 1996. Un Bilancio che si attesta sui 14 miliardi, contro i 18 del 1995 e dal quale emerge con nettezza la volontà politica di mirare sia al mantenimento e qualificazione dei servizi, alla realizzazione della piscina comunale, che, come già precedentemente affermato, all'ultimazione delle opere precedentemente avviate. Nel 1996 vedremo

dunque realizzati:  
- i 31 alloggi di edilizia pubblica dello IACP, di via Aldo Moro;  
- si avvierà a concretizzazione il 13° lotto di fognatura (zona via Manzoni);  
- verrà potenziato, grazie all'intervento dell'Azienda - C.A.P. (Consorzio per l'Acqua Potabile), l'acquedotto comunale;  
- verrà avviata la nuova gestione del gas-metano dell'A.E.M. di Milano;  
- è previsto l'impegno, assieme agli altri Comuni della USSL 26 la ristrutturazione della Casa di Riposo del nostro bacino d'utenza, ubicata a Melegnano;  
- per l'edilizia, oltre all'avvenuta ap-

provazione del Piano di Recupero di Via Manzoni, che dovrebbe muovere i primi passi nell'anno in corso, si concretizzerà l'intervento di "167" individuato nel Piano di Lotizzazione n. 5. Scelte queste non "neutre", ma che stanno ad indicare il forte impegno su fronti essenziali, dall'ambiente alla sanità e alla casa, che hanno un "peso" non secondario nel bilancio '96. Oltre alla diminuzione della voce "investimenti", va messo in evidenza un leggero incremento della "parte corrente": quella parte del bilancio che spesso non fa "vetrina", ma che risulta essenziale per il mantenimento del-

segue a pagina 7

## Paulo per la Bosnia Solidarietà per Bihac

### Gemellaggio tra Paulo e Bosanska-Krupa.

### Raccolti 38 milioni

Le merci sanitarie raggiungeranno la cittadina bosniaca il 24 febbraio.

Più che positivo è stato il risultato raggiunto attraverso le iniziative natalizie del Comitato "Paulo per la Bosnia" e del Comune. La generosità dei cittadini paullesi, di enti privati ed associazioni ha permesso di raccogliere ben 35 milioni di lire che, sommati ad un ulteriore contributo comunale, ha raggiunto il tetto di 38 milioni. Un capitale di solidarietà che è

stato subito messo a frutto ed impiegato. 27 milioni sono stati utilizzati per l'acquisto di materiale farmaceutico e sanitario presso la società ISI "Cooperazione per l'Intervento Sanitario" di Peschiera Borromeo e inviato all'ospedale di Bihac nella Repubblica di Bosnia ed Erzegovina, che fanno seguito al primo quantitativo di materiale messo a disposizione dalla Farmacia Comunale, per circa 3 milioni di lire. Il servizio a pagina 3

## Comune Aperto 1985-1995

# Dieci anni d'informazione

## Mostra e dibattito sul nostro giornale comunale

Nel dicembre del 1985 venne dato alle stampe il numero zero di Comune Aperto. Da allora sono passati dieci anni, dieci anni di storia locale raccontata con passione e che fanno di questa testata un punto fermo e indispensabile di informazione e dialogo per Paulo e i suoi cittadini. Il decennale di Comune Aperto non è un traguardo ma un risultato positivo che ci stimola a proseguire e migliorare e l'occasione per discutere ed approfondire le tematiche dell'informazione locale.

La Redazione

### Venerdì 1 marzo 1996 ore 21

presso la sala consiliare del Comune di Paulo  
Piazza Libertà, 1

dibattito pubblico

### L'INFORMAZIONE POSITIVA

Funzioni e prospettive della stampa locale  
con la partecipazione di

Gianfranco Concordati

Vice Presidente della Provincia di Lodi

Lucia Manassi

Giornalista di Radio Popolare - Milano

Franco Morabito

Direttore di Comune Aperto

Alfredo Novarini

Assessore al sistema informativo

e alla comunicazione della Provincia di Milano

Ferruccio Pallavera

Vicedirettore de Il Cittadino di Lodi

per informazioni Biblioteca Comunale,  
piazza della Libertà, 1  
telefono 02/90630032

1-9 marzo 1996

presso la Biblioteca Comunale di Paulo  
Piazza della Libertà, 1

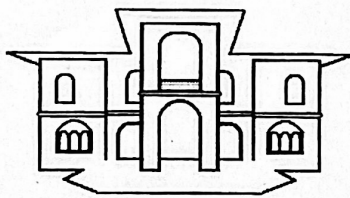
### COMUNE APERTO IN PRIMA PAGINA

Mostra dei primi dieci anni del periodico comunale



a Paulo

dieci anni di informazione



## Piscina coperta

# Aprire il cantiere

## I lavori si concluderanno nell'agosto del 1997

Si è finalmente concluso l'iter amministrativo per la costruzione della nuova piscina coperta comunale, che sorgerà adiacente all'area del centro sportivo.

L'importo del primo lotto dei lavori ammonta, a base d'asta, a 2 miliardi e 965 milioni di lire.

L'impresa a cui sono stati aggiudicati i lavori, la S.P.E.C.I. di Pomezia (Roma), ha praticato il ribasso del 12,78%, che ha permesso di ridurre il costo del primo lotto a 2 miliardi e 586 milioni più IVA.

I lavori, consegnati all'impresa il 15 febbraio, dovranno essere ultimati entro 540 giorni (15 agosto 1997).

L'amministrazione comunale ha affidato la direzione dei lavori agli ingegneri Donato Carlea e Luciano Cavalieri.

## Sommario

Alla  
AEM la  
distribuzione  
del metano

Stagione  
Concertistica  
quarta  
edizione



**Lettere in Redazione**

*Pubblichiamo questa lettera, la cui responsabilità ovviamente lasciamo a chi l'ha scritta. La raccolta di fondi a favore della Bosnia è stata un'altra occasione per dimostrare in modo concreto la commovente solidarietà della popolazione paullese verso chi soffre. Ogni eventuale polemica non può scalfire il risultato profondamente positivo dell'iniziativa.*

La Redazione

Mentre scrivo è il 16 gennaio, le scuole si sono riaperte da otto giorni e la manifestazione Natale Insieme promossa dal Comitato per la Bosnia, con il patrocinio dell'Amministrazione e della Parrocchia, si è felicemente conclusa con una cospicua raccolta di fondi per i nostri sfortunati vicini di casa. La somma dovrebbe aggirarsi intorno ai trentacinque milioni; mi scuso per non avere dati precisi ma, ripeto, è solo il 16 gennaio. Chi ha deciso di scrivere queste righe è il Presidente del Consiglio di Istituto della locale Scuola Media. Per quale motivo ho deciso di inviare queste note a Comune Aperto? Ecco svelato l'arcano. Certamente, al momento della distribuzione del periodico di informazione della locale Amministrazione, i paullesi avranno a disposizione le cifre esatte della raccolta fondi promossa dal Comitato per la Bosnia e il dettaglio relativo. Sarà quindi di pubblico dominio che la somma raccolta tra i ragazzi iscritti alla Scuola Media Curiel si aggira intorno alle cinquecentomila lire su un totale di circa 350 iscritti. Si potrebbe pensare che il problema della Bosnia è sentito da tutti meno che dagli studenti della scuola media locale e dai loro genitori, ma le cose stanno in altro modo. Quando i promotori del Comitato per la Bosnia hanno distribuito il materiale (busta per la raccolta del denaro e lettera che spiegava la finalità dell'operazione) alle scuole del territorio, questo è stato tempestivamente distribuito tra gli alunni delle scuole elementari, ma nella scuola media si è persa traccia di esso fino al 20 dicembre (penultimo giorno di scuola prima delle vacanze natalizie) quando è riapparso sotto un mucchio di carte in presidenza. E la ripartizione, certamente non miracolosa, è avvenuta dopo che alcuni membri del Comitato per la Bosnia e la sottoscritta avevano più volte sollecitato alla Preside la distribuzione del materiale e la raccolta dei fondi in occasione delle quattro recite natalizie fatte appunto dagli studenti della scuola media e tenutesi in quella palestra. Alla riapertura delle scuole, l'8 gennaio scorso, ho richiesto telefonicamente alla Preside chiarimento per questo suo comportamento spiegandole che se lei non avesse boicottato tutta l'operazione, il denaro raccolto tra la popolazione studentesca della scuola media sarebbe stato molto di più, dato che tra i bambini delle scuole elementari presenti sul territorio era stata raccolta una cifra di oltre cinque volte superiore. La preside mi ha risposto innanzitutto che non era tenuta a seguire i dettami dell'Amministrazione, che aveva fatto quello che era in suo potere e che se la cifra raccolta era così esigua la causa era da ricercarsi nello scarso interesse degli studenti della scuola media alla raccolta fondi in favore della Bosnia. Non credo che la risposta della preside abbia bisogno di commenti. Mi è sembrato comunque doveroso informare i concittadini paullesi di ciò per far chiarezza su un episodio molto spiacevole accaduto nella scuola media locale. Se ci fosse stata collaborazione e disponibilità da parte della Preside, invece di ostruzionismo e boicottaggio, la popolazione della città di Bihac avrebbe potuto contare su un aiuto economico certamente più consistente. A chi è giovato un atteggiamento così negativo?

La Presidente del Consiglio di Istituto della Scuola media E. Curiel di Paulo  
Manuela Pomponio Della Costanza

## "Nasce un Circolo Giovanile"

Cari ragazzi, sta nascendo a Paulo un circolo, un nuovo posto dove poter concretizzare i nostri valori, dove poter costruire un futuro migliore, dove poter prendere posizione per migliorare l'esistenza della nostra generazione e di quelle che verranno. Vogliamo dare ai giovani un motivo in più per avvicinarsi alla politica, offrendo uno spazio a chi non lo ha ancora trovato, ma anche a chi si sente respinto dalla politica. Vogliamo porre le questioni giovanili innalzando il livello di bisogno di libertà individuali e collettive, giustizia, uguaglianza e qualità della vita. Vogliamo insomma cominciare a cambiare le cose. Quindi se volete arricchire la vostra esistenza con gesti concreti, con piccole grandi cose che vi gratifichino, che vi rappresentino, che tengano conto dell'umanità che ci circonda e che servano per una maggiore serenità della tua generazione, fatevi sentire: noi siamo a vostra disposizione per farvi diventare protagonisti della vostra società.

"Il nostro futuro non sta nelle stelle, ma nelle nostre mani"

(B. Buttho)

La Sinistra Giovanile vi aspetta presso la sezione del P.D.S. in via Matteotti nei giorni di martedì e giovedì dalle 18 alle 19 e il sabato dalle 17 alle 18,30

Sinistra Giovanile

# "Gas, rifiuti e parcheggi"

Leggo su Comune Aperto che il comune di Paulo si accinge a trasferire l'erogazione del metano alla AEM, che diverrà distributrice in sostituzione della Snam. Il tutto attraverso un finanziamento AEM che girato al Comune di Paulo gli consentirà l'acquisto degli impianti e che poi come è naturale si trasferirà sulle tariffe. In pratica oggi la Snam eroga il metano a circa lire 945 mc, tutto compreso mentre l'AEM invece a Lire 1071 più oneri accessori. Il carico finale per l'utente paullese sarà di almeno 250-300 lire/mc di onere aggiuntivo che non mi riesce di capire quale utilità abbia e perché si debba abbandonare la Snam solo per il gusto sadoico di trasferire al Comune la proprietà degli impianti di distribuzione. Sarei lieto leggere presto una spiegazione chiara e non burocratica di quanto si sta per attuare con un'analisi precisa dei costi finali che l'utente dovrà sopportare, ed i vantaggi se mai ve ne sono, che una tale

Risposta

Gentile Lettore,

riguardo alla prima delle questioni da Lei sollevate, in merito al trasferimento della rete gas dalla SIDAM (e non dalla SNAM) alla AEM, troverà ampia risposta in un articolo specifico in questo stesso numero di Comune Aperto.

Nella sua lettera si fanno poi delle giuste considerazioni sulla raccolta differenziata. Si deve purtroppo ammettere che spesso le campagne della plastica, del vetro e della carta offrono uno spettacolo indecoroso, e la zona circostante diventa un luogo di ammasso indifferenziato.

E' evidente che queste situazioni possono essere alleggerite con svuotamenti più frequenti o con modalità di raccolta più costose (come quella dei sacchi colorati suggerita nella lettera), possibilità che comunque stiamo attentamente considerando, ma è altrettanto vero che la soluzione va ricercata innanzitutto nella civiltà e nell'educazione di tutti i cittadini.

La invito a verificare, come ho fatto io, che spesso la campana è semivuota ed il materiale è abbandonato comunque nei pressi. Fretta? Maleducazione? Provocazione?

Approfitto dell'occasione per rinnovare due raccomandazioni e dare una informazione.

- Nelle campagne per la plastica vanno esclusivamente i contenitori in plastica per liquidi (bottiglie per acqua e bibite, contenitori per saponi e shampoo...) possibilmente sciacquati e schiacciati per ridurre il volume. Oggi una campana ricolma raramente contiene più di 30 - 50 Kg di materiale, con il risultato di portare i costi di raccolta a ben 750 €/Kg!

- Nelle campagne per la carta ci va, per l'appunto, solo la carta. Il cartone, che ne diminuirebbe il valore, va conferito separatamente presso il punto di raccolta sito al depuratore in Via Caduti del Lavoro.

- Dal 31 gennaio, il suddetto punto di raccolta è aperto al pubblico oltre che il sabato mattina, anche il martedì pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00.

operazione porterà alla collettività ed alle casse comunali, per ora conservo i miei dubbi di utente su una operazione poco chiara nella sua informazione al pubblico.

Raccolta rifiuti differenziata

Ottima come iniziativa, deve avere il successo che merita.

Ma per carta e plastica deve essere integrata con l'uso dei sacchi colorati da distribuire anche a pagamento. Infatti quando il cassonetto carta è pieno, ai suoi piedi si raccoglie una quantità cartacea di pessima vista e di facile marcescenza quando piove. Figurarsi dopo le feste con tutti i cartonacci che succederà. Per la plastica le cose non vanno diversamente anzi il poco peso ed il grande volume saturano subito le capacità del cassonetto e tutto il più rifluisce nei pressi.

Certo si possono aumentare le frequenze di raccolta e fissarle a scadenze note, ma aiutare l'utente con sacchi potrebbe mi-

gliorare la raccolta e renderla meno volgare e sporca. Con grande vantaggio e decoro per l'ambiente circostante i cassonetti.

Parcheggio comunale Alessandrini

Triste vicenda che non trova conclusione. E' letteralmente uno schifo guardare impotenti le fumate azzurre che si levano al riscaldamento dei motori, cui si aggiungono rumori e guida allegra. Proprio non vi era altra soluzione più razionale che rispettasse meglio le esigenze di tutti? Chi dobbiamo far intervenire per uscire dallo stallo in cui si è infilato il Comune infischandosi degli abitanti? E' ormai assodato che gli scarichi diesel sono cancerogeni e mantenere una sede camionale a ridosso delle abitazioni è un insulto al buon senso.

La Stella di Natale illumini gli uomini di Buona Volontà. Auguri

Bonioli

Riguardo all'ultimo punto da Lei affrontato, il parcheggio di automezzi pesanti in Via Alessandrini, la situazione che si è venuta a determinare è frequente in tanti altri Comuni italiani. E questo a causa della totale assenza di norme legislative in materia di trasporto su gomma. Non è previsto infatti che gli autotrasportatori debbano dimostrare di possedere idonei spazi per la sosta del proprio automezzo.

Tutto ciò determina l'occupazione indiscriminata di aree pubbliche con il conseguente disagio per la popolazione residente, come Lei giustamente fa rilevare. La legislazione vigente non consente limitazioni alla sosta di automezzi pesanti a meno che non venga indicata una apposita area di parcheggio destinata specificamente a tali mezzi. L'Amministrazione Comunale ha in passato localizzato un'area destinata a tale scopo all'interno del Piano per gli insediamenti Produttivi (PIP). Purtroppo la grave crisi economica che si è venuta a determinare negli ultimi anni ha scoraggiato gli investitori che hanno rinviato i loro interventi, di conseguenza rimandando la soluzione del problema parcheggio. Individuare un'area alternativa è estremamente complesso, dovendo la stessa essere prevista nel Piano regolatore generale di Paulo e compatibile con i vincoli del Parco Agricolo Sud Milano. Per tutto ciò, ed in attesa una soluzione definitiva al problema, si è cercato di limitare i disagi provocati dalla concentrazione spontanea nel parcheggio di Via Molaschi, distribuendo gli automezzi anche sullo spazio pubblico di Via Alessandrini. E' evidente che si tratta di una soluzione transitoria e non soddisfacente. Rimane l'impegno dell'Amministrazione comunale a risolvere il problema in tempi ravvicinati, anche se è giusto sottolineare che l'Amministrazione non intende addossare alla comunità paullese l'intero onere della realizzazione di un parcheggio idoneo. Riteniamo infatti corretto pretendere una significativa partecipazione economica da parte dei proprietari degli automezzi in questione.

L'assessore Salvatore Meli

# "Copertura della Muzzetta?"

Egr. Direttore

In una assemblea pubblica di parecchi anni fa, presieduta dall'allora sindaco di Paulo Sig. Costantino, venne presentato (in via verbale) un progetto per coprire la roggia Muzzetta nel tratto che collega via Milano con via Mazzini (altezza Oratorio). Per farne un luogo di passeggio pedonale con luci e panchine (se non ricordo male). Chiaramente a vista di tutti non si è mai fatto niente.

Risposta

In relazione alla lettera inviata dal nostro concittadino Sig. Francesco Spini, abbiamo interessato la Giunta Municipale che ci ha precisato quanto segue.

Certamente in questa fase l'Amministrazione Comunale non può investire ingenti risorse (sarebbero necessarie centinaia di milioni) per tombinare il tratto di roggia Muzzetta in questione. Questo perché vi sono altre e più urgenti priorità, rispetto al problema sollevato.

In passato l'Amministrazione Comunale è già intervenuta con importanti investimenti nella tombinatura delle rogge, l'ultimo dei quali ha interessato la roggia Codogna. In quei casi però la situazione era molto diversa perché estremamente più grave dal punto di vista igienico: la roggia codogna per esempio, è un corso d'acqua di scolo dei campi, con la conseguente presenza di concimanti. Si è reso pertanto a suo tempo necessario procedere alla chiusura del tratto più prossimo alle abitazioni.

Il problema. Con l'avvicinarsi della primavera e quindi dell'estate cominciano i problemi per chi ha orti e giardini confinanti con il fosso. Odori mauseanti, acque sporche, e rifiuti di ogni genere vengono gettati nelle acque. Da circa tre anni sono comparse alcune bische di notevole lunghezza. L'anno scorso, personalmente, ho allontanato ben sei rettili ed altre tre han fatto la fuga ai primi rumori. Considerando che con il bel tempo si lasciano porte o

portoni aperti, è ben intuibile che qualche biscia sia entrata in casa, con enorme spavento di chi abita (3 famiglie). Ogni tanto per completare l'opera ci sono anche alcuni topi non troppo piccoli. Chiedo: è possibile fare qualcosa? Tombinare oppure opere di bonifica?

Grazie

Francesco Spini

Contrariamente alla roggia Codogna, la roggia Muzzetta ha una buona portata d'acqua: acqua pulita, in quanto derivante dal canale muzzetta che è, come noto, uno dei corsi d'acqua più puliti della Lombardia. Il fatto che in poche centinaia di metri della roggia muzzetta venga riscontrata la presenza di rifiuti, questo è da attribuire alla inciviltà di pochi cittadini che utilizzano il corso d'acqua come discarica.

Si coglie l'occasione per invitare i cittadini confinanti con questa roggia a vigilare affinché questi atti non abbiano più a verificarsi, ed a segnalare all'ufficio di vigilanza eventuali infrazioni. Per quanto riguarda la pulizia delle sponde, si informa che la stessa deve essere eseguita in alcuni casi dagli utenti della roggia ed in altri casi dai confinanti della roggia stessa.

L'Amministrazione ha il solo obbligo di verificare che la pulizia venga eseguita periodicamente e comunque quando necessaria. Omissioni in tal senso potranno essere sanzionate dall'Ufficio di vigilanza con ammende molto significative.

Segue dalla prima

Solidarietà  
per Bihac

lioni. Le merci sanitarie, il cui trasporto verrà effettuato in collaborazione con il Comitato dei cittadini per la solidarietà alla Bosnia di Milano, raggiungerà Bihac a fine mese assieme ad una delegazione dell'amministrazione comunale. Sarà questa l'occasione per instaurare un rapporto di collaborazione, di aiuti e reciproca conoscenza con la vicina cittadina di Bosanska Krupa, che dista 35 chilometri da Bihac. La delegazione comunale prenderà contatto con gli amministratori della cittadina per un primo esame delle esigenze e delle necessità più urgenti della popolazione. Un primo intervento, già stabilito, riguarderà la fornitura di materiale per le scuole. Ciò che il Comune di Paulo intende realizzare è un gemellaggio di solidarietà con un comune simile al nostro per dimensioni, in collaborazione con il consolato di Milano e l'ambasciata di Roma della Bosnia. Tutta questa intensa attività solidaristica è stata resa possibile dalla generosità di Paulo. Il Comitato per la Bosnia e l'Amministrazione intendono perciò ringraziare, attraverso Comune Aperto, tutti coloro che hanno aderito, con il loro contributo, all'iniziativa: i commercianti, le scuole elementari e medie, la parrocchia, la farmacia comunale, coloro che hanno animato le serate di "Natale Insieme" e, soprattutto, la cittadinanza paullese.

SR

"Natale Insieme" di solidarietà

## Paullo per la Bosnia

Raccolti fondi per l'Ospedale di Bihac

**D**al 16 al 23 dicembre è stata organizzata a Paulo l'edizione 1995 di "Natale Insieme": una serie di manifestazioni tenute quasi tutte presso la palestra della scuola media di via Manzoni, che sono state occasione di ritrovo e un motivo per i cittadini di Paulo di trascorrere assieme i giorni che hanno preceduto le festività natalizie. Come lo scorso anno, l'Amministrazione Comunale anche per il 1995 ha voluto caratterizzare queste iniziative natalizie finalizzandole ad un preciso scopo umanitario. Da qui la costituzione del Comitato Paulo per la Bosnia, avvenuta il 18. 11. 95 con il Patrocinio della Parrocchia e dell'Amministrazione Comunale; il suo scopo è stato quello di promuovere con il Natale Insieme una serie di iniziative per raccogliere fondi per l'acquisto di farmaci ed attrezzature ospedaliere da inviare presso l'ospedale bosniaco di Bihac. Questa richiesta è pervenuta, dietro invito del comitato, dal Consolo della Repubblica di Bosnia ed Erzegovina, Sig. Kreseljovic, già Sindaco di Sarajevo, che lo scorso 18 dicembre ha presenziato ad una delle manifestazioni di Natale Insieme. Sono inoltre stati raccolti i suggerimenti e le testimonianze del Dott. Ettore Puglia, nostro concittadino reduce da una permanenza sino al 15 dicembre presso l'ospedale di Bihac come medico anestesista.

Il risultato di questa manifestazione è stato molto positivo: ancora una volta i cittadini di Paulo, la Parrocchia, le associazioni, gli alunni delle scuole di Paulo e l'Amministrazione Comunale si sono impegnati al massimo superando la più ottimistica delle previsioni raccogliendo ben 38 milioni di Lire.

"Natale Insieme" si è aperto ufficialmente con l'inaugurazione della mostra fotografica "Sarajevo-Immagine di Guerra" organizzata dal Centro Gioani Odessa di Paulo, il giorno di sabato 18/12. La stessa sera, alle ore 21.00, organizzato dalla Compagnia Teatrale Paullese "Il Club degli Amici", si è tenuto lo spettacolo "L'Osteria dei Miracoli"; questa rappresentazione ha riscontrato un notevole successo di pub-

blico (oltre 400 spettatori), a conferma della bravura e della simpatia di questo gruppo di artisti paullesi.

Domenica 17 il Gruppo dei Rioni ha organizzato la Sacra Rappresentazione, partendo da San Tarcisio e attraversando le vie di Paulo sino alla Chiesa Parrocchiale. Anche questa iniziativa ha trovato la sentita partecipazione di molti cittadini.

Lunedì 18 e martedì 19 gli alunni delle scuole medie hanno organizzato uno spettacolo teatrale, anche per le scuole elementari; "San Francesco". In questa occasione tutti gli alunni delle elementari hanno versato il loro contributo ai rappresentanti del Comitato Paulo per la Bosnia (oltre 2.500.000).

Il momento più significativo di Natale Insieme è certamente da individuarsi nella serata di Lunedì 18, con l'incontro pubblico tra il Consolo di Bosnia e la cittadinanza Paullese, le autorità civili e religiose locali. Un incontro non certo "formale" che ha evidenziato quanto importante siano queste esperienze e la conoscenza di persone e popolazioni diverse tra loro. Nella stessa serata particolarmente toccante è stata la testimonianza del Dottor Puglia, da poco rientrato a Paulo dopo diverse settimane di lavoro volontario come medico anestesista presso l'ospedale di Bihac. Da sottolineare che da questo incontro è emersa la volontà dell'Amministrazione Comunale di Paulo di perseguire la strada di un gemellaggio con un Comune Bosniaco, simile per dimensioni e vicino alla città di Bihac. E questo per far proseguire ed arricchire concretamente questa positiva esperienza di solidarietà. La serata si è quindi conclusa con l'applausito concertato del Corpo Bandistico Santa Cecilia di Paulo.

Martedì 19 è stato dedicato allo Sport, con il saggio organizzato dalla Società di Ginnastica Artistica Paullese.

Mercoledì 20 alle 16.30 gli alunni delle scuole medie hanno replicato per i genitori la rappresentazione teatrale "San Francesco", mentre alle 21.00 i gruppi musicali di giovani Paullesi hanno dato vita allo spetta-

colo "Canzoni sotto l'albero".

Giovedì 21 alle ore 10.00 la classe 1<sup>AD</sup> delle scuole medie ha proposto lo spettacolo teatrale "Racconto di Natale" di Dino Buzzati. La serata è stata dedicata alla danza classica e moderna, organizzata dal Centro danza di Paulo.

Venerdì 22 quindi, alle 21.00, organizzato dall'associazione Un Pastorello per Sognare, si è tenuto lo spettacolo "Una Canzone per la Pace". Il coro, formato da un buon numero di bambini delle scuole elementari, ha contribuito alla buona riuscita della serata.

Sempre i bambini delle scuole elementari di via Vigorelli sono stati tra i protagonisti della serata, sia per i lavori grafico-pittorici presentati sul tema della pace, che per le loro canzoni. E' quindi seguita l'estrazione dei biglietti vincenti della sottoscrizione a premi: anche questa è stata un'iniziativa riuscitissima che ha contribuito in modo determinante al buon esito della raccolta dei fondi. Ciò è stato possibile grazie alla attiva partecipazione e d alla generosità di tanti commercianti di Paulo, che hanno messo a disposizione tanti premi di valore.

Natale Insieme si è concluso la sera di Sabato 23 dicembre con il Concerto di Natale tenuto presso la Chiesa Parrocchiale. Il Concerto del Gruppo Vocale "Suono Antico" Città di Merate, diretto dal Maestro Massimo Mazza, è stato apprezzato dai numerosi cittadini presenti. Il positivo risultato di Natale Insieme 95, sta a dimostrare come sia possibile fare uscire tutti dall'apatia, dall'egoismo e dall'intolleranza.

Occorre proseguire ed arricchire queste esperienze affinché non restino un episodio e lavorare a fondo affinché la cultura della solidarietà, della tolleranza, nel rispetto delle diversità, si affermi nei comportamenti quotidiani e sia elemento fondante di una società futura più giusta, in cui le giovani generazioni siano migliori di noi.

F. M.

## Bosnia 1995

## "Dall'ospedale di Bihac"

Il toccante racconto del dottor Ettore Puglia

"E per dimostrarti che noi tutti ti vogliamo bene, la cosa migliore per dimostrartelo è di attendere il tuo ritorno per la prossima estate".

Così il Direttore dell'Ospedale di Bihac ha voluto salutarmi proprio quando, con la valigia in mano, stavo per lasciare l'Ospedale. C'è sempre un certo timore nell'animo quando si sta per affrontare una situazione ignota da cui potrebbe scaturire un qualche pericolo per la propria incolumità; sarei uno sciocco od un incosciente se non ammettessi d'aver provato questo sentimento, il mattino del 14 novembre 1995, mentre l'auto s'avvicinava al confine tra la Croazia e la Bosnia Erzegovina.

Già i segni devastanti della furia della guerra si notavano in maniera appariscente; case distrutte, terreni abbandonati, strade sconvolte, facce grigie intorno a noi, chiese bruciate, cumuli di macerie! Finalmente si varca l'ultima frontiera, si supera l'ultimo controllo dei passaporti. Eccoci arrivati a Bihac! S'era partiti il mattino di buon'ora da San Vito al Tagliamento (PN) con una Fiat Uno rossa guidata dal collega Diego Toffanin, anestesiolego. Del

gruppo fanno parte anche Rosanna Lippi, radiologa e Roberto Mauri, infermiere professionale. Il Consolato bosniaco di Milano ci ha munito di un pass in cui si dice che il Ministero della Sanità bosniaco ha autorizzato la nostra missione umanitaria volontaria presso l'ospedale di Bihac.

Alle 16.30 del 14 novembre 1995 siamo già dentro l'Ospedale e dopo un té caldo, prendiamo possesso dei nostri alloggi e dopo, tutti insieme, si va a fare un giro in città. E' già buio completo: la città è oscurata completamente, solo qualche tenue luce di candela baluginava da alcune finestre qua e là. Ci informano che alle 22.30 scatta il coprifuoco, ma per quell'ora saremo già a letto!

Lungo le strade si notano le finestre difese da paraschegge formati da sacchetti di terra e da spesse tavole. Anche se tutto è tranquillo, purtuttavia le strade così buie mettono un senso d'insicurezza.

Il mattino successivo al briefing mattutino a cui partecipano tutti i medici dell'Ospedale in servizio, avviene la nostra presentazione ed il nostro benvenuto. Questo Ospedale sorge alla periferia della città,

in un parco ed è formato da un grosso monoblocco e da alcuni padiglioni isolati. Ha una capacità di circa 450 posti letto con un bacino d'utenza di oltre 300.000 abitanti ed è il nosocomio più grande di tutta la Bosnia settentrionale.

Per motivi bellici è stato interamente convertito in un ospedale chirurgico-ortopedico; sono infatti stati eliminati i reparti di medicina, di ginecologia, di otorinolaringoiatria, di oculistica e di pediatria. Sono stati lasciati solo gli ambulatori di queste specialità con i servizi di laboratorio, dialisi, cardiologia, radiologia, anesthesiologia e banca del sangue. Ed inizia subito il nostro lavoro. Le sale operatorie sono 4: chirurgia, ortopedia, ostetricia e otorino. Gli anestesisti sono solo due, più due specializzandi e 2 tecnici di anestesia. I radiologi sono solo uno. Io sono destinato alla sala di chirurgia, mentre il collega Toffanin va in ortopedia e la collega Lippi prende conoscenza con le apparecchiature radiologiche.

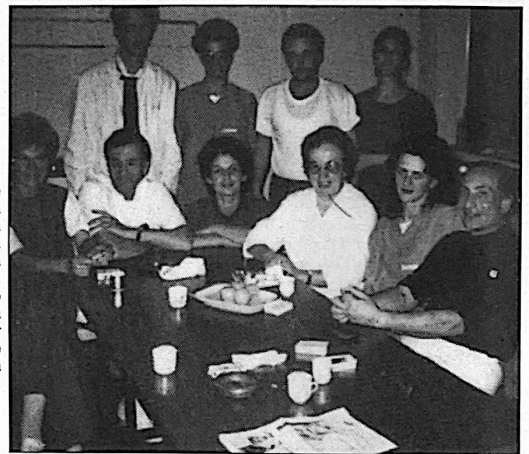
Così giorno dopo giorno, senza soste, noi due anestesisti italiani (italianski anesthesiolog) abbiamo effettuato circa 138 interventi, vedendo una patologia la più varia, dalle fe-

rite del cranio da arma da fuoco, al taglio cesareo, dall'ulcera gastrica sanguinante, alle amputazioni traumatiche di arti da scoppio di mina, da ritenzione di proiettili nei muscoli, alle colecistiti, alle circoncisioni.

E come l'anno scorso in Ruwanda rivedo le carni martorate da ordigni bellici, il dolore, gli sguardi imploranti, l'umanità sofferente.

E poi, nelle poche ore di riposo pomeridiane - quando possiamo usufruirne - la nostra stanza si riempie di bambini bosniaci che vogliono giocare con noi, che ci chiedono qualche biscotto o qualche pezzetto di cioccolata, per lenire la loro fame e domandano: "Ma a casa tua c'è la guerra?", "Ma tu lo sai che la guerra è brutta?", "Io la notte avevo paura d'addormentarmi perché temevo di non poter sentire le sirene e quindi non poter scap-

Equipe di guardia della sala operatoria di chirurgia generale. Il primo a destra è il dottor Ettore Puglia



pare".

Tutto il personale di questo ospedale è militarizzato e il loro mensile (quando è pagato) è di 70 - 80 - 200 - 300 marchi tedeschi al mese a secondo delle mansioni. E questo personale ha curato, in 36 mesi di guerra, di assedio completo, più di 200 feriti al giorno, sotto i colpi dei cannoni e dei fucili serbi (il fabbricato è stato colpito da 18 cannonate e da innumerevoli colpi di fucili).

E permettemi - ora - cari lettori di esprimere qui la mia ammirazione, grade, grandissima per la popolazione bosniaca, per la cittadinanza di Bihac che in oltre 36 mesi di assedio durissimo, con spirito di sacrificio ed altissimo senso del dovere ha saputo resistere, forte

del suo anelito d'indipendenza; di libertà, di autodeterminazione che distingue tutto il mondo libero ed attuale!

E in chiusura concedetemi di ringraziare:

il Sindaco di Paulo e con Lui tutta l'Amministrazione Comunale per l'onore che ha voluto farmi dandomi una targa a ricordo della mia attività presso l'Ospedale di Bihac; tutti quanti hanno contribuito con i loro versamenti in denaro, con le loro attività, alla riuscita di questo progetto di aiuti per la Bosnia; tutta la cittadinanza paullese che ha seguito con entusiasmo questo progetto e Voi cari lettori che mi avete seguito sin qui!

Dott. Ettore Puglia

Siglato l'accordo con il Comune di Milano

# Alla Aem la distribuzione del metano

Le tariffe rimangono collegate all'attuale bacino d'utenza

L'Amministrazione Comunale di Paullo ha scelto: la distribuzione del gas metano sarà affidata all'Aem, l'azienda energetica municipalizzata di Milano. Il 25 gennaio scorso il sindaco Massimo Gatti ha siglato il protocollo d'intesa che sancisce il passaggio a una nuova gestione che l'Aem s'è impegnata ad attivare a primavera. Mettendo a disposizione le risorse economiche necessarie, l'Aem acquisirà, per conto del Comune, gli impianti di distribuzione del gas rilevandoli dalla Sidam di Trucuzzano. Per la concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas per uso domestico, industriale, artigianale e commerciale, l'Aem si è impegnata a corrispondere, al Comune di Paullo, un canone annuo iniziale di 150 milioni di lire che verrà aggiornato ogni

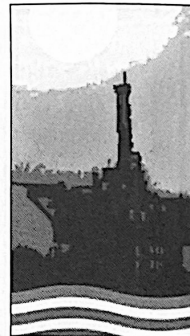
tre anni. Inoltre eseguirà gratuitamente gli impianti di allacciamento del gas degli edifici pubblici di proprietà comunale, provvederà alle spese di progettazione e ai permessi rilasciati dai Vigili del Fuoco per la trasformazione a metano delle centrali termiche di tali edifici e realizzerà direttamente la trasformazione a metano di due centrali termiche di immobili comunali per un valore di 200 milioni di lire. La concessione del servizio di distribuzione del gas naturale avrà durata trentennale; la sua scadenza è quindi prevista per il 2026. L'Aem realizzerà a sua cura e a proprie spese, nei primi tre anni della convenzione, le opere per l'adeguamento agli standards di sicurezza stabiliti dall'azienda e per il potenziamento e l'estensione della rete con un investimento massimo di 500 milioni di lire. Fatto altri

portante è l'assorbimento senza alcuna riduzione di tutto il personale impiegato dalla Sidam per gli impianti di Paullo. Sicuramente, ciò che interessa maggiormente ai cittadini di Paullo, sono gli effetti che la nuova gestione comporterà in termini economici e di servizio. Innanzitutto, agli utenti paullesi, l'Aem, per la trasformazione a metano degli impianti di riscaldamento centralizzati alimentati con altri combustibili, estenderà quegli incentivi promozionali già esistenti per l'utenza milanese. E veniamo alle tariffe, al valore delle future bollette del gas. Le tariffe applicate all'utenza del Comune di Paullo resteranno agganciate a quelle attuali, che come risaputo, vengono applicate con provvedimenti governativi da parte del Cip (Comitato Interministeriale prezzi). Continueranno pertanto ad

essere applicate le attuali tariffe, cioè le stesse tariffe del nostro bacino d'utenza (porzione del sud-milaneese) e che sono inferiori a quelle in vigore a Milano; e questo per i successivi 4 anni dall'inizio effettivo della nuova gestione. Per il successivo triennio è prevista una graduale parificazione alle tariffe Aem. Anche tenuto conto che tra 7 anni dovrebbe entrare in vigore una tariffa unica per tutta la nostra Provincia. Quelli che abbiamo illustrato sono i punti salienti della ponderosa convenzione che il Comune di Paullo ha sancito con l'Aem e il Comune di Milano. Affinché il lavoro iniziato proceda con regolarità e si sviluppi correttamente, verrà istituito un "Comitato paritetico per il servizio gas nel Comune di Paullo", con il compito di vigilare sulla gestione complessiva del gas.

## Comune di Paullo Avviso bollette metano

I cittadini avranno riscontrato che la bolletta del gas metano emessa nel mese di gennaio è stata più onerosa del solito. Ciò è dipeso da ragioni esclusivamente interne all'azienda erogatrice del gas metano che dal 1° gennaio ha cambiato ragione sociale e per problemi tecnico-amministrativi ha fatturato mediamente 45 giorni di consumo anziché i soliti 30 giorni. L'aumento dell'importo, pertanto, non è dipeso in alcun modo dalla recente convenzione stipulata tra il Comune di Paullo e il Comune di Milano per la nuova gestione del gas.



L'Amministrazione Comunale a nome dei cittadini ha protestato con l'azienda erogatrice del gas metano sia per i disagi provocati che per l'assoluta assenza di informazione.

La Giunta comunale

## Riforma del sistema sanitario

# "Operiamo nell'incertezza"

Sanità lombarda al bivio - Intervista all'assessore alla Sanità, Luigi Gianolli

"Siamo in una fase di grande incertezza. La riforma sanitaria fortemente voluta da Borsani, assessore alla sanità della Regione Lombardia, tarda ad essere approvata probabilmente a causa dei contrasti emersi all'interno della giunta regionale".

Così ha esordito il dottor Luigi Gianolli, assessore alla sanità del Comune di Paullo, nell'intervista rilasciata al nostro giornale, in cui ha affrontato i temi della riforma sanitaria proposta dalla Regione.

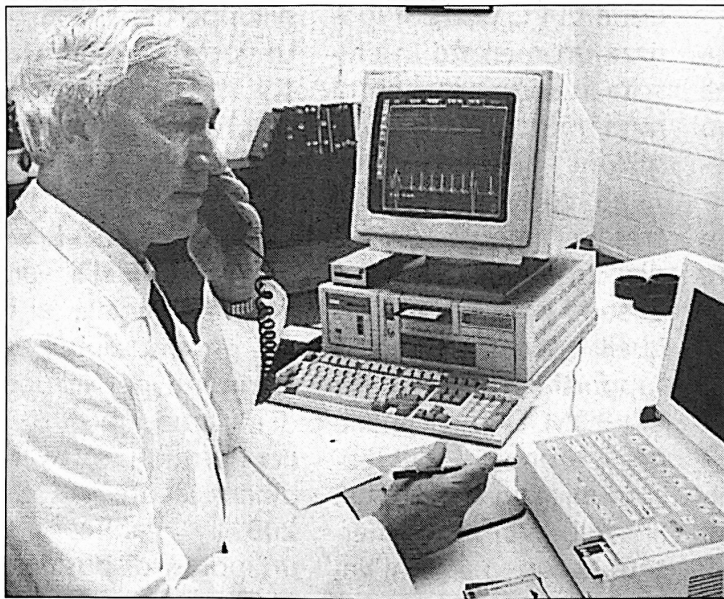
Il progetto di riorganizzazione del sistema sanitario regionale è ancora fermo ai blocchi di partenza. Da ormai cinque mesi, da quando è stato presentato, si hanno solo notizie frammentarie della sua concreta attuazione e conversione in legge.

### Dottor Gianolli, cosa dobbiamo aspettarci dalla riforma del servizio sanitario regionale?

Sia l'Anci che i sindaci dell'Ussl 26 hanno lanciato l'allarme per le gravi conseguenze che potrebbe avere questa riforma.

Si parla di ridurre le unità sanitarie locali e i distretti, di separare gli interventi sanitari da quelli sociali, di parità fra servizi pubblici e privati, ma attualmente nulla di concreto si sta attuando. Come dicevo, siamo in una fase di incertezza generale in cui si corre il rischio di fare, oggi, una notizia e domani essere costretti a smentirla. Molto probabilmente il progetto, così come la Regione lo ha presentato, subirà modifiche; purtroppo non possiamo dire quali saranno e in che misura.

E' comunque una situazione che effettivamente ci preoccupa. Come Comune abbiamo investito molto in campo sanitario, soprattutto con l'acquisto del palazzo che ospita



il distretto socio-sanitario dell'Ussl 26. E' una struttura che deve essere utilizzata al meglio. Sfortunatamente, in questa fase aleatoria ed imprevedibile, la razionalizzazione dei servizi del distretto trova grossi ostacoli.

### E i cittadini si lamentano...

Si, alcune critiche sono state giustamente avanzate dai cittadini. Riguardano il funzionamento generale del distretto e, in alcuni casi, l'organizzazione della medicina specialistica. Anche noi amministratori vorremmo che la struttura

lavorasse bene a pieno regima ma l'attuale situazione non aiuta a risolvere concretamente i problemi.

### In questa situazione il Comune di Paullo cosa fa?

L'impegno del Comune è costante e, a livello economico, rilevante.

Ad esempio il servizio svolto dal Centro Socio Educativo per i portatori handicap mentale, non facendo più parte della spesa sanitaria, quest'anno sarà a carico del Comune.

Attraverso un'apposita convenzione con l'Ussl, il Comune si farà carico dei costi del servizio - 16 milioni per utente - con una spesa di circa 90 milioni.

Questa novità costituisce un aggravio sul bilancio '96, soprattutto in un settore, quello dei servizi sociali, già pressato da innumerevoli richieste e interventi.

### Quale futuro si prospetta per la sanità lombarda?

Il futuro potrebbe prevedere una diversa collocazione territoriale delle risorse sanitarie, anche in vista del varo dell'Area Metropolitana.

Il servizio sanitario va comunque, a livello nazionale, assolutamente razionalizzato.

La medicina di base deve diventare più selettiva, cioè fungere da filtro per sgravare gli ospedali dall'afflusso incontrollato e massiccio di utenza.

Per il futuro la parola chiave sarà razionalizzare: razionalizzare le risorse, le strutture e soprattutto l'organizzazione sanitaria.

(a cura di Stefano Rosa)

Il futuro degli Enti Locali

# Quale città metropolitana

## Occasione per governare le trasformazioni, oppure un ulteriore colpo all'autonomia?

**G**li insediamenti industriali e gli assetti urbanistici delle grandi città del nostro Paese sono investiti da profonde trasformazioni, che indicano un passaggio d'epoca. Milioni di metri quadrati di un territorio dove, in questo secolo, pulsava il cuore dell'economia industriale e da luoghi "vivi" si sono trasformati in capannoni vuoti e arrugginiti: le "aree industriali dismesse". Nonostante le decennali discussioni, sono enormi i ritardi nel ridisegnare i nuovi assetti urbanistici e le destinazioni d'uso di queste immense aree, decisive, sia per la qualità della vita che per gli sviluppi economici e sociali futuri.

L'esigenza di realizzare ambiti di governo sovracomunale risale a ormai quasi 30 anni fa, con la creazione a Milano del PIM (Piano Intercomunale Milanese), che si è dimostrato valido strumento propulsivo di una politica preparatoria del governo metropolitano. Con sospetta leggerezza questo ambito di elaborazione è stato abbandonato (negli anni 80) al suo destino soprattutto dai "grandi" Comuni, mentre la nascita del nuovo disegno istituzionale delle autonomie locali è stata individuata nei tempi e nei modi di realizzazione con la Legge 142 del 1990. Poi, sei anni di "inspiegabile" silenzio sino a due mesi fa; un silenzio rotto dal Sindaco di Milano Marco Formentini nel corso di un convegno tenuto alla fine dello scorso novembre a Palazzo Isimbardi.

Un ritorno di attenzione su cui vi è da nutrire qualche sospetto, innanzitutto per la grande confusione politico-istituzionale in cui viviamo. Vi è in sintesi il rischio concreto che il pur necessario confronto sui problemi territoriali riprenda e si

sviluppi tra gli "addetti ai lavori" in convegni tra "esperti" e confronto sui problemi reali. Nel suo intervento, il Sindaco di Milano ha caldeggiato la nascita dell'area metropolitana, soffermandosi su aspetti importanti quali la suddivisione di Milano in più zone assieme al decentramento di alcune competenze. Questioni vere, beninteso e proposte anche condivisibili: ma grandi assenti, ancora una volta, i problemi concreti.

Quello che intendo dire è che la nascita dell'area metropolitana ha un senso se ha come scopo quello di risolvere i problemi reali. Gli Amministratori Locali si dovranno impegnare per concretizzare entro il 1997 questo disegno di decentramento e di nuovo governo del territorio, in una situazione oggettivamente non a loro favorevole, viste le scelte politiche di accentramento statale e regionale e dei continui attacchi all'autonomia comunale. Questa la realtà con cui fare i conti. L'attacco ai Comuni è un fatto quotidiano e molto concreto (soprattutto per quelli medio-piccoli) da cui partire per rendere credibile un disegno teoricamente condivisibile come quello della costruzione dell'area metropolitana. Faccio solo tre esempi. La Legge Finanziaria e l'ultima manovra del governo Dini ha ricalcato in materia di Enti Locali le politiche precedenti penalizzando in modo ormai insopportabile i Comuni. Le proteste di tantissimi Sindaci del Nord e del Sud del Paese sono la dimostrazione più chiara di questo malessere. Seconda questione: si disegnano nuovi ambiti di governo locale, ma nel concreto cosa succede? Sui grandi temi del governo del territorio tutto è centralizzato; i Comuni vengono coinvolti solo

nelle emergenze e spesso per cercare di scaricare le responsabilità. L'emergenza di Dresano, l'inquinamento dell'aria e delle acque, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Come affronta la Giunta Regionale Lombarda questi problemi? Con provvedimenti d'autorità e senza tenere in alcun conto (almeno fin quando vi riesce) il parere dei Comuni. Terza questione: chi realizza il disegno di area metropolitana? Senza una seria riforma degli Enti Locali, senza prevedere un effettivo decentramento dei poteri, evitando che si passi da un centralismo statale ad un centralismo regionalista, c'è il rischio che nasca un nuovo soggetto istituzionale nel completo disinteresse e indifferenza dei cittadini.

Sino ad ora si è andati, e non mi pare che sia cambiato qualcosa, nella direzione opposta al coinvolgimento dei Comuni, sulle grandi scelte. Le esperienze di questi anni sono ben evidenti, a partire dalla realizzazione del raddoppio della nuova Paullese. Si è realizzato (si fa per dire visto che manca il completamento di parti importanti) senza che si siano ottenuti i risultati previsti dal punto di vista della qualità viabilistica, dell'impatto ambientale e senza alcuna risposta concreta sul fronte del trasporto pubblico. Tanti Comuni, tra cui Paulo, avevano chiesto (in sede di discussione della proposta) di prevedere oltre al raddoppio, la possibilità di realizzare una metropolitana leggera o quantomeno di prevedere una corsia protetta per il trasporto pubblico. Nulla di tutto questo è stato accolto. Tante discussioni, promesse, e poi a decidere gli "enti che contano". Un pessimo esempio di cosa non dovrà essere l'area metropolitana: un inutile ambito in



cui i vari rappresentanti dei comuni si scambiano opinioni anche interessanti su problemi diversi, per poi far decidere i più "forti". Un altro esempio è quello dei rifiuti, dello smaltimento e di una programmazione che consenta i Comuni di non essere assoggettati ad un oligopolio, per mezzi e territori, costituito da pochissime discariche: (ormai quasi colme) e l'esempio recentissimo di Cerro, del modo in cui è stato affrontato il problema soprattutto dalla Regione, rende superflui ulteriori considerazioni. Ed anche su questioni essenziali per il governo del territorio, quali l'assistenza e la sanità, la scuola e la cultura, la giunta Regionale si è presentata con propositi non certo indolori. Il taglio drastico sulla sanità pubblica e sull'assistenza (il taglio dei distretti considerati "superflui", il mancato finanziamento di iniziative assistenziali importanti), presentati necessari per risanare e razionale attraverso le privatizzazioni, significa concretamente scaricare sui Comuni problemi enormi. No. Francamente non credo che in questa situazione

si riesca a costruire granché. Un'Area Metropolitana nata con i soggetti e gli interlocutori attualmente in campo, rappresenta un pericolo molto concreto per l'autonomia dei Comuni. E questo proprio in un momento in cui, di fronte alla crisi generale delle Istituzioni, i Comuni sono l'unico anello credibile di congiunzione tra i cittadini e lo Stato. Che fare dunque? Limitarsi a considerazioni pessimistiche e lasciare incancrenire i problemi? Certo no. Credo che in attesa delle riforme istituzionali (quelle serie), e di quelle mai realizzate per le autonomie locali, ognuno dovrà fare la propria parte fino in fondo, senza confusione di ruoli e funzioni. Anche in assenza dell'area metropolitana, l'Amministrazione Comunale di Paulo ha in questi ultimi anni imbastito positivi rapporti con altri Comuni ed enti superiori, a partire dal Comune di Milano e dalla nuova Provincia di Lodi. Mi basta citare solo due esempi, assai significativi: la gestione del depuratore comunale, affidato al Consorzio per l'acqua potabile della

Provincia di Milano (servizio in precedenza gestito da privati); la collaborazione con il Comune di Milano ed in particolare con l'AEM per la gestione del gas, che si concretizzerà nel '96. La dimostrazione concreta che al di là delle pur necessarie innovazioni, è possibile anche in questa situazione difficile, operare valorizzando la collaborazione con tutti mantenendo la propria autonomia. Per quanto riguarda il futuro, spero, anzi ne sono certo, che i nuovi Amministratori del Comune di Paulo, sapranno fare la scelta migliore, soprattutto di fronte a sostanziali modificazioni istituzionali. Paulo ha sempre mantenuto e mantiene tuttora, ottimi rapporti con la Provincia di appartenenza e con la nuova Provincia di Lodi. Se però verrà modificato qualcosa di essenziale (come la costituzione della città metropolitana), sarà doveroso, almeno questo è il mio punto di vista, ridiscutere la collocazione del Comune, senza astrattismi ma partendo dai problemi. Occorrerà cioè verificare rispetto alla sanità, ai trasporti e viabilità, allo smaltimento dei rifiuti, al coordinamento delle varie attività scolastiche e culturali (scuola superiore, auditorium ecc.), quale sia l'organizzazione, la dimensione e i contenuti che consentiranno di avere un rapporto corretto con la regione e lo stato, e risultati concreti e positivi per la popolazione. Nella convinzione della necessità di superare il dibattito in questo argomento, Comune Aperto ospiterà nel prossimo numero gli interventi qualificati che verranno richiesti al Presidente della Provincia di Milano 24 ed, al Presidente della Provincia di Lodi.

F.M.

Partecipazione e amministrazione

# Elette le nuove Commissioni

**D**urante l'ultima seduta del Consiglio Comunale del '95, tenutasi il 15 dicembre, sono stati nominati i nuovi componenti delle commissioni consultive previste dallo Statuto. Le commissioni nominate sono quattro, ognuna delle quali è composta da nove membri: due terzi designati dalla maggioranza, un terzo designati dalla minoranza. Il compito di queste commissioni è quello di esaminare ed approfondire le tematiche e i problemi di pubblico interesse segnalati dall'amministrazione comunale. Hanno anche un ruolo propositivo. Possono suggerire iniziative agli assessorati competenti.

Le commissioni nominate in passato, pur operando positivamente, hanno evidenziato qualche problema nella continuità di lavoro. Ecco perchè, oggi, si è cercato di scegliere persone, anche non indicate dai

partiti, in grado di garantire maggiore impegno, serietà e competenza.

M.B.

In base ai risultati della votazione il Presidente proclama eletti a membri della **Commissione consultiva scuola** i Sigg.:

Pizzacani Zeno  
Presidente

per la maggioranza:

Belotti Germano  
Capelli Giuseppina  
Bonini Vanna  
Corda Paolo  
Vasapolli Concetta

per la minoranza:

Sangalli Silvia  
Bocca Giorgio  
Stiatti Fernanda

della **Commissione consultiva**

**ambiente:**

Piccolo Vincenzo  
Presidente

per la maggioranza:

Cellamare Marilena  
Cappellini Massimo  
Cardia Roberto  
Dossena Maurizio  
Maestroni Massimo  
per la minoranza:  
Grissini Sergio  
Raffaello Giorgio  
Presi Maurizio

della **Commissione consultiva giovani:**

Della Mura Federica  
Presidente

per la maggioranza:

Caironi Paolo  
Battioni Marta  
Bighi Roberta

Battiola Tiziano

Giumelli Nadia

per la minoranza:

Calonghi Mirco  
Sbarbaro Angelo  
Zuffetti Debora

della **Commissione consultiva urbanistica:**

Morabito Franco

Presidente

per la maggioranza:

Battioni Gianfranco  
Arrighi Flavio  
Pacchioni Alberto  
Marziani Andrea  
Sanfilippo Paolo

per la minoranza:

Bentivoglio Giancarlo  
Virtuani Claudio  
Rossano Virgilio

# Non fatevi prendere troppo

(ALTRIMENTI NON NE USCITE PIU')

Se non siete dei bambini al 1° piano di Via Milano 22 potete trovare tutto questo (e qualcosa da bere e sgranocchiare mentre lanciate i vostri dadi)

**MARTEDI' MERCOLEDI' - GIOVEDI'**  
dalle 16,30 alle 18,30

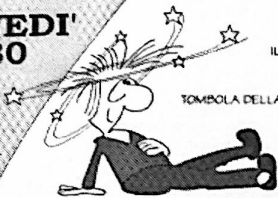
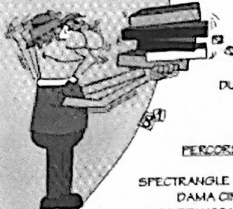
**GIOVEDI' SERA**  
dalle 20,30 alle 23,00

# Siate prudenti!



.. scoprirete che giocare può essere pericoloso in una ludoteca con tanti titoli, con giochi da tutto il mondo ed una buona dose di musica diffusa.

Se vi farete inghiottire da...



**GIOCHI DI CONVERSAZIONE**  
TRIVIAL PURSUIT - TANKO  
VISUAL GAME - SALTINMENTE  
INDOMINANDO  
KALEIDOS - EXPLOSION  
CATEGORY - TANGENTOPOLI  
TWENTY QUESTIONS

**GIOCHI DI LETTERE**  
SCARABEO - PAROLIERE

**GIOCHI D'AMBIENTE**  
MONOPOLI - RISKIO  
STRATEGO - TOTOPOLI  
ENLAN DOG  
SUPERCLUEO  
SCOTLAND YARD

**GIOCHI DI LOGICO E DI SIMULAZIONE**  
DUNGEONS & DRAGONS  
AFFONDA LA FLOTTA

**GIOCHI DI POSIZIONE**  
PERCORSO - ARILITA' - CALCOLO  
SCACCHI - DAMA  
SPECTRANGLE - FORZA 4 - MILINELLO  
DAMA CINESE - BACKGAMMON  
GIOCO DELL'OCA - NON TARRABBIARE  
TAM TAM - LABIRINTO MAGICO - SHANGHAI  
JENGA - MASTERMIND TRIDIMENSIONALE

**GIOCHI DI CARTE**  
CARTE DA GIOCO - CALCIOMANIA  
MEMORY - DOMINO - YACHT

**SOLITARI**  
IL SOLITARIO - LABIRINTO - TANGRAM

**TOMBOLE**  
TOMBOLE DELLA SMOFFIA - TOMBOLE AUTOMATICHE

**PUZZLES**  
SUPERPUZZLE

**GIOCHI ANTICHI, ARTIGIANALI E DI ALTRI PAESI**  
LUDO - DAMA DOPPIA - SOLITARIO VITTORIANO  
IL GIOCO DELLA BARCA - I TRE MOSCHETTIERI  
IL GIOCO DELLA ELLE - LA LOTTA DEI SERPENTI  
CARAMBOLA BIRMANA  
TAVOLA PER SUDARE (IRLANDA)  
MANCALA (AFRICA)  
LA IENA A CACCIA (AFRICA)  
NYOUT (COREA)



CENTRO GIOVANI **ODISSEA**  
**PER LA EX JUGOSLAVIA**

progetto Kruga - Milano Mir

Autoci a riempire il pacco che ogni 2 mesi inviamo alle due famiglie che abbiamo "adottato".

**R**agazzi, non molto lontano da noi, ci sono persone che cercano di ricostruire la loro vita, poiché la guerra ha portato via tutto ciò che avevano. Per realizzare questo loro "sogno", hanno bisogno del nostro aiuto. Ecco perché il Centro Giovani Odissea, dopo un incontro con due rappresentanti di "Milano Mir", associazione che da qualche tempo ha dato il via ad un progetto che prevede l'adozione di 182 famiglie di un campo profughi a Kruga, ha deciso di impegnarsi, per contribuire a questa iniziativa. Durante questo incontro, in cui erano presenti molti ragazzi che frequentano il Centro Giovani, è stato descritto tutto ciò che l'associazione "Milano Mir" ha fatto fino ad ora. Le esperienze concrete, veramente vissute dai due ragazzi che rappresentavano l'associazione, ha dato modo ai giovani presenti all'incontro di decidere di "adottare", per la durata di un anno, due famiglie della ex-Jugoslavia. L'iniziativa consiste nel preparare, ogni due mesi, un pacco contenente beni di prima necessità per ciascuna delle due famiglie. Per realizzare questo progetto, fino ad ora si è allestito un banchetto presso il mercato, ma per quanto riguarda il futuro ci sono in programma grandi cose. Innanzitutto sono stati presi degli accordi con alcuni commercianti, che si impegneranno a tenere nei loro negozi dei piccoli salvadanai, dove ogni cittadino Paullese potrà contribuire con la propria offerta all'acquisto di questi beni. Inoltre ci sarà la possibilità, per i ragazzi che frequentano l'Odissea, di partire con il convoglio di giugno, insieme ai ragazzi di Milano Mir, per andare a conoscere direttamente le famiglie "adottate".

Centro Giovani Odissea non solo divertimento, ma anche impegno sociale.

Marta Battioni  
Luca Inversini

## Sport

### Per saperne di più

La pallavolo si presenta

Associazione polisportiva Paullese  
settore pallavolo  
Responsabile Massimo De Vitali

**Categoria ragazzi 1982-1985 - 20 iscritte**  
Allenatore Spoldi Davide  
- campionato invernale in corso seguirà il primaverile

**Categoria ragazzi 1982-1985 - 16 iscritti**  
Allenatori Ghidoni Roberta e De Vitali Fabrizio  
- campionato primaverile

**Terza Divisione Maschile 1980 e precedenti - 18 iscritti**  
Allenatore Avanzi Pierangelo  
- campionato in corso

**Terza Divisione Femminile 1979 e precedenti - 19 iscritte**  
Allenatore Spoldi Davide  
- campionato in corso  
*Le partite della categoria Ragazze si svolgono la Domenica mattina alle ore 10.30.*  
*Categoria Ragazzi il Sabato ore 15.30 (da Aprile)*  
*Terza Divisione Maschile il lunedì ore 20.45*  
*Terza Divisione Femminile il mercoledì ore 20.45*

## CGIL Camera del Lavoro

### Orari di ricevimento

Presso i nostri uffici di **Paullo**, via Mazzini 21, Tel. 90631869 sono presenti i seguenti servizi:

- **Patronato INCA**  
Fornisce e svolge pratiche relative a: pensioni di anzianità e invalidità; verifica delle posizioni assicurative; infortuni e malattie professionali; disoccupazione, mobilità e cassa integrazione.  
Questo nella giornata di: Mercoledì ore 9,00 - 12,00  
Venerdì ore 9,00 - 12,00

- **Ufficio vertenze**  
Fornisce informazioni e svolge pratiche relative al rispetto delle condizioni lavorative e normative fissate dai contratti di lavoro e dalla legislatura vigente.  
Questo nella giornata di: Lunedì ore 15,00 - 18,00  
Sabato ore 9,00 - 12,00

**Lo SPI CGIL (Pensionati)**  
è presente dal Lunedì al Sabato ore 9,00 - 11,00

CGIL - via Rogoredo 41 - 20100 Milano  
Tel. 02/55.700.166 - 55.700.554 - 55.700.031 Fax 02/51.62.00.31  
via Giambellino 115 - 20100 Milano Tel.47.40.30 - 42.32.551 - 43.95.42.22 Fax

# Notizie da Odissea

### Per la ex-Jugoslavia

Sono partiti i primi due pacchi per il campo profughi di Kurge! Grazie a tutti quelli che hanno contribuito e a quelli che contribuiranno per i prossimi convogli.

### Torneo di biliardino

La coppia vincente del 1° Torneo è stata, dopo sofferte battaglie, Inversini/Massimi. Luca Inversini ha lasciato l'intero equivalente del premio al prologo del torneo "Odissea per la ex-Jugoslavia": per questo lo ringraziamo.

### Torneo di subbuteo

Il torneo si sta avviando alla fase finale. Nel girone A ancora grande equilibrio. Nel girone B grande volata di Marco Brandolini a punteggio pieno. La fase finale nel mese di marzo, vi faremo sapere!

### Dungeons & dragons

Sono partiti! Tutti i Venerdì sera alle ore 21.00 un gruppo di avventurosi popola il Centro. Se vuoi aggregarti al mitico gioco di ruolo, viene a vedere!



Un po' di cifre  
Ragazzi: a fine Gennaio risultano iscritti 65 Ragazzi della scuola media "Curiel" (+87% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), mentre altri 20 ragazzi della stessa scuola frequentano il Centro pur non essendo ancora iscritti.

Le presenze settimanali (di iscritti enon) si aggirano, sui tre giorni di apertura, intorno alle 130, con tendenza ad un progressivo aumento. Giovani dai 14 in su: La lista dei frequentanti (che non tiene conto delle presenze occasionali: un concerto, un'iniziativa

particolare...) è ad oggi di circa 120m con una frequenza giornaliera di 40/50 giovani paullesi (escludendo ovviamente feste, concerti, etc. dove la media sale decisamente). Rispetto all'anno passato la frequenza sale orientativamente del 50% grazie al consolidarsi di presenze fisse giornalieri e ad una più ampia fascia di giovani frequentante: questo è dovuto sia alla maggiore "accoglienza" dei locali (risistemati "su misura"), sia alla maggiore conoscenza di "Odissea" che, grazie alle attività portate avanti, sta superando i legittimi pregiudizi dei primi mesi di apertura. Da segnalare la frequenza non occasionale anche di ragazzi e giovani dei paesi "vicini", in particolare di Tribiano e Zelo.

**Idea musica all'aperto**  
I ragazzi del Centro, per rendere più "vivo" l'inizio estate paullese, stanno verificando la possibilità di organizzare per la fine di Maggio un "Tre Giorni" all'aperto di Musica e spettacoli per giovani. Se vuoi dare una mano o semplicemente esibirti, vieni alla prima riunione organizzativa di Mercoledì 28 Febbraio alle ore 21.00 al Centro.

**Ludoteca**  
Con oltre 70 giochi da tutto il mondo, è stato quasi completato l'allestimento di una mega-ludoteca organizzata: prova a darci un'occhiata.

**Un grazie a...**  
Negative Creep, Radio Babele, Anime Perse, Kire, Fearless, No Damage, Alta Tensione, per averci fatto passare delle grandi (e piene!) serate musicali di fine '95 inizio '96.

**Un ciao a tutti ed arrivederci al Centro!**  
I Ragazzi e le Ragazze di "Odissea"

Il 9 febbraio

# Presentato il bilancio

Novità per le cose da fare

Febbraio arriva con l'approvazione del bilancio di previsione 1996. Per ogni comune è una prova che verifica lo stato di salute dell'economia locale e, soprattutto, la capacità di far quadrare idee e quattrini. In questa complessa galassia di cifre, per i profani di difficile decifrazione, è importante esplorare i punti essenziali per renderli, nel limite del possibile, chiari nella loro valenza programmatica. La realizzazione delle opere in corso e la previsione di minori spese, caratterizzano il bilancio di previsione 1996 del Comune di Paullo. Complessivamente, il totale delle entrate e delle uscite cala, rispetto al 1995, di 3 miliardi e 700 milioni, attestandosi a 13.815.243.000 lire (1995: 17.517.922.000). Il '96 non propone nuovi investimenti tramite l'assunzione di mutui, ma la realizzazione degli investimenti decisi in precedenza. Per il sindaco Massimo Gatti e gli assessori della Giunta municipale, che il 9 febbraio scorso, hanno presentato in un'assemblea pub-

blica le linee di programma del bilancio previsionale, la riduzione delle spese d'investimento è accompagnata però da un lieve incremento della parte corrente, che indica concretamente la volontà e la pratica di mantenere, razionalizzare e migliorare i numerosi servizi esistenti. E' un bilancio, questo, che non deve essere considerato nell'angusto arco temporale di 12 mesi, ma valutato in prospettiva. Vale a dire che una programmazione, la più avveduta possibile, può esprimersi in tutta la sua valenza, solo in un'ottica di impegno per il prossimo futuro. Ecco perché è stata evidenziata dagli amministratori, la peculiarità di scelte programmatiche assunte negli anni scorsi e i nuovi sviluppi che il lavoro politico e amministrativo avrà nel triennio 1996/1998. Se nel '96 non vi saranno investimenti per mantenere gli impegni precedentemente decisi, il '97 e il '98 vedranno l'assunzione in ruolo di mutui per un totale di 1 miliardo di lire, canalizzati strettamente al territorio, dalla

viabilità al riassetto di alcune piazze. Il bilancio previsionale fa comunque i conti con una situazione generale molto confusa che va oltre le competenze dei singoli comuni. Nuove spese, ad esempio nel campo dell'assistenza sociale, in precedenza a carico della Regione, gravano ora sulle casse comunali. Per intenderci, i servizi del Centro Socio Educativo dell'Azienda Ussl 26, d'ora in poi, dovranno essere mantenuti dal comune. Sul fronte dei rifiuti urbani le notizie sono allarmanti. E' prossima la chiusura della discarica di Vizzolo Predabissi ed è stato confermato l'aumento del costo al chilogrammo dei rifiuti. Si passa dalle attuali 150 lire al kg a 200 lire, con un aumento di circa il 30%. La spesa per la nettezza urbana di circa 1 miliardo e mezzo potrebbe influire sulle tariffe, anche se è ancora presto stabilire in quale misura. Inoltre i trasferimenti statali rimangono attestati al valore degli anni passati e non sono state programmate dallo Stato iniziative che permettano ai

comuni un'effettiva ed efficace imposizione fiscale un'auto-nomia di impiego e prelievo. Ma una situazione economica così strutturata non può permettersi di mantenere inalterate alcune specifiche voci d'entrata derivanti da tasse ed imposte. Aumenta, seppur di poco, l'Ici che da passa a. Per effetto della minore consistenza di bilancio i trasferimenti statali passano dal 27,8% del '95 al 27,4% del totale delle entrate. In realtà rimangono eguali all'anno precedente per circa 2 miliardi e 700 milioni. A fronte di un così scarso intervento statale, l'amministrazione considera fondamentale l'impianto di bilancio da essa realizzato

che praticamente - come ha sottolineato il sindaco Gatti - fa vivere di vita propria il Comune. Tra tante difficoltà nelle uscite, ovvero nelle spese e nella copertura dei diversi mutui, una bocciata d'ossigeno viene dal recente accordo che il Comune di Paullo e il Comune di Milano hanno conseguito per la gestione della distribuzione del gas metano attraverso l'Aem. Il canone annuo di 150 milioni che l'azienda energetica milanese conferirà al nostro comune e l'investimento di oltre 4 miliardi che permetterà al comune di Paullo di venire in possesso dell'intera rete metanifera, consentiranno, scorporate le

ingenti spese iniziali di introitare risorse importanti. Gli investimenti e le entrate dovrebbero realizzarsi trasferendo il profitto del privato all'utile sociale che sarà reinvestito nell'interesse generale di tutti i paullesi. E ciò costituisce una relevantissima novità. In conclusione, i problemi reali del paese, le esigenze dei cittadini, la funzionalità dei servizi, devono trovare la continua attenzione e le risposte efficaci da parte dell'amministrazione locale. Nell'assemblea del 9 febbraio la Giunta si è assunta questo impegno. Sarà il futuro, debitamente programmato, a stabilire l'efficacia della gestione e degli interventi comunali.

## Prospetto mutui (in migliaia di lire)

	1993	1994	1995	1996
Importo mutui contratti	9.751.818	9.526.818	14.456.818	14.169.818
Rimborso quote capitali	649.533	629.103	643.010	956.540
Rimborso quote interessi	714.974	666.610	868.940	987.230
	1.364.507	1.295.713	1.511.950	1.943.770

## Dalla prima pagina Più risultati e minori spese

la macchina amministrativa e dei servizi. E il mantenimento e la qualificazione dei servizi esistenti sono uno degli elementi qualificanti di questo bilancio, essendo questo un obiettivo politico-amministrativo non secondario e certamente non scontato, viste le reali e pesanti difficoltà generali. Sul terreno dei servizi socio-culturali, viene rilanciato l'impegno verso l'"educazione" e della difesa della "viabilità". Al settore cultura e pubblica istruzione sono destinati circa 2 miliardi (oltre il 20% del bilancio totale), mentre al settore socio-sanitario vanno quasi 3 miliardi e 500 milioni (il 42% del bilancio complessivo). E' previsto inoltre un significativo impegno per adeguare l'organico alle reali necessità del nostro Comune. Paullo conta 50 dipendenti su oltre 10.000 abitanti, dal "piano occupazione" approntato sono previste 10 assunzioni entro il 1997, 5 delle quali dovrebbero concretizzarsi entro il '96. Un bilancio quindi concreto, dinamico, vicino e rispondente ai reali problemi di Paullo. Un bilancio che evidenzia elementi nuovi nella gestione stessa delle risorse, nonché nella capacità e della "qualità" della spesa. Infatti, a fronte del sempre minori trasferimenti da parte dello Stato (poco più del 27% sono previsti per il '96), il bilancio Comunale si caratterizza per le forti voci che determinano le "entrate proprie", assieme a forme originali e nuove di collaborazione, nella spesa, nella realizzazione di opere e nella gestione, tra Comuni, Enti ed Aziende pubbliche. Ne sono un esplicito esempio la positiva collaborazione con l'Azienda Consorzio Acqua Potabile e l'intesa raggiunta con l'A.E.M.: gestioni di servizi essenziali, come la rete idrica, la depurazione delle acque e del gas metano che, oltre a garantire la qualità degli interventi, assicurano evidenti vantaggi per il nostro

Comune. A tutto questo va aggiunta la razionale politica dei tributi e delle finanze. Una politica che dovrà cimentarsi innanzitutto con le nuove regolamentazioni riguardanti la TOSAP e la RSU. Va inoltre messo in evidenza l'attestarsi dell'aliquota ICI al 5,75%, ed all'incremento del gettito RSU nella misura del 10%. Altro elemento politico di rilievo è il sostanziale mantenimento delle tariffe e dei servizi pubblici a domanda individuale (refezione, nido, servizi per gli anziani, giovani e i bambini). Un bilancio quindi assai realistico, che affronta senza demagogia, con oculatezza o con fondato ottimismo il 1996. Un Bilancio che dovrà fare i conti anche con due grossi problemi: quello dei rifiuti (il cui costo di smaltimento è destinato ad aumentare, mentre sono in chiusura molte discariche), ed il tentativo di trasferire da parte della Giunta Regionale Lombarda agli Enti Locali i costi della gestione dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio. Sul problema dei rifiuti, oltre a registrare positivamente lo sviluppo nel nostro Comune della raccolta differenziata (che ha raggiunto il 17%), Paullo dovrà affrontare assieme agli altri Comuni della zona la chiusura della discarica di Vizzolo, che è prevista per il 31/12/96. Un problema enorme, rispetto al quale, oltre a denunciare le gravi responsabilità degli Enti "superiori", occorrerà pensare a soluzioni serie e credibili. Soluzioni che tengano conto della tutela ambientale e dei costi di smaltimento, tendenti ormai al "proibitivo": quest'anno si registrerà un aumento del 30%, con una lievitazione dei costi che dalle 150 lire al Kg si attesteranno a 200 lire al Kg per la RSU e le 220 lire al Kg per gli "ingombranti". Per quanto riguarda invece la sanità, nel '96 si dovranno affrontare 2 importanti questioni: la difesa del distretto socio-sanitario e del centro Socio Educativo per portatori di

handicap, minacciati dal proposito "razionalizzatore" della sanità pubblica della Giunta Regionale. Su queste questioni è in atto una battaglia politica aperta, molto netta, e dalla quale i Comuni non si possono chiamare fuori assumendo atteggiamenti di passivo attendismo. Questioni enormi, che mettono a confronto sul terreno della politica e della gestione della pubblica amministrazione, due concezioni assai diverse: quella del rinnovamento, dell'autonomia e del decentramento, rappresentata da tanti Comuni grandi e piccoli che degnamente stanno assolvendo ai propri compiti; e quella di un "nuovo centralismo" che si fa strada e che tende a sostituirsi ad uno Stato in grande affanno, rappresentato dalla regione Lombardia. Su troppi problemi, su tante emergenze (la discarica di Cerro, i rifiuti tossici di Dresano e Lacchiarella, le citate questioni della sanità, l'ultimo inqualificabile attacco all'autonomia del Comune di Milano), appare evidente l'intenzione di mortificare le autonomie locali. I Comuni si sono conquistati stima e prestigio grazie ad un lavoro intenso e vicino alla cittadinanza. E questo, in assenza delle "alte" realtà Istituzionali, ha dato all'Ente Comune grande autorevolezza, divenendo anche garanzia di tenuta democratica. Anche la stesura dei bilanci, lo sforzo di cimentarsi con i problemi reali, di trovare soluzioni ricercando scelte innovative che vadano incontro alla soluzione di problemi concreti, segna un punto di discontinuità forte e visibile dall'indecoroso "teatrino" della politica nazionale, tanto distante dal paese reale. Ed anche l'appuntamento dei Bilanci Comunali, nel loro "piccolo", è la prova che una parte importante di questo Paese è ancora in piedi, resiste, ed ha la forza di guardare al futuro con rinnovato impegno. Ed in questa parte del Paese, nel suo piccolo e con tanta modestia, c'è anche Paullo. F.M.

## Riceviamo e pubblichiamo

# Anche a Paullo il CDU

## L'assemblea degli iscritti ha eletto i propri organi dirigenti

Gli iscritti ai C.D.U. della Sezione di Paullo hanno eletto nel corso dell'assemblea tenutasi l'8 Novembre 1995 i propri organi dirigenti locali. La Segreteria è stata affidata all'amico Perrone Raffaele che, unitamente a Zagano Claudio, Mariniello Domenico, Melilli Giuseppe e Negroni Maurizio, componenti il direttivo di Sezione, dovrà guidare il Partito per i prossimi due anni. A loro è demandata la rappresentatività del partito in tutte le sedi. La nascita di una formazione politica, in una cittadina quale è Paullo, rappresenta sicuramente cosa di interesse non trascurabile; essa va ad incidere ed a collocarsi all'interno del tessuto connettivo del territorio, conseguentemente è importante per tutti conoscere le posizioni programmatiche e le idealità alle quali già un buon numero di cittadini ha aderito con pieno convincimento.

Ci sembra opportuno quindi riportare di seguito uno spaccato riassuntivo, tracciato a grosse linee, di quanto noi ci sentiamo di condividere; per questo abbiamo chiesto ed ottenuto ospitalità e spazio nell'organo di informazione "Comune Aperto" che riteniamo, in ar-

monia con quanto dichiarato anche dall'attuale Direttore, debba essere il mezzo di comunicazione di tutti i cittadini paullesi e non solo di una parte di essi. I C.D.U. fanno parte di un partito ancorato all'insegnamento sociale della Chiesa, confessionale, laicamente aperto a quanti accettano di condividere un comune solidale impegno. Appartengono al suo patrimonio ideale e politico: - un sistema di valori ispirato al primato della persona, alla dignità di ogni essere umano, alla centralità della famiglia, alla solidarietà, al rispetto del creato in una visione di sviluppo sostenibile, all'Etica della responsabilità e della legalità; - una concezione dello Stato e della politica che si richiama ai principi della Costituzione e propugna Democrazia e Stato di Diritto, Libertà e Giustizia, sussidiarietà e rispetto delle autonomie, prossimità delle Istituzioni al Cittadino e pratica della moderazione; - una visione dei rapporti economici fondata sull'economia di mercato, in cui la libertà di iniziativa è motore di sviluppo ed in cui lo Stato assicura le regole al mercato e promuove solidarietà per garantire i deboli;

- un programma di priorità nazionali che comporta l'impegno per una società accogliente, un Paese vivibile, un potere pubblico affidabile, uno Stato amico; - una scelta per l'Europa ispirata all'idea federale, una concezione della politica internazionale fondata sulla solidarietà, l'interdipendenza fra gli Stati, la pace. I principi ispiratori, che appena sopra sono stati descritti, sono e saranno quelli ai quali, ed a tutti i livelli, sia politici che amministrativi, farà riferimento chi ha responsabilità e rappresentatività del Partito. I C.D.U. sono un partito aperto, non legato a rigidi schematismi preordinati; chiunque può collaborare, chiunque, pur non essendo iscritto, ma che si riconosce nei suoi ideali, può partecipare alle attività di partito. Ogni apporto costruttivo diventerà patrimonio comune. I cittadini paullesi, non insensibili alla concezione della politica così come propugnata dai C.D.U., e sappiamo essere in tanti, abbiano la certezza che la loro voce, per quanto sarà nelle nostre capacità, verrà amplificata e portata in tutte le sedi ritenute opportune.

La Segreteria  
Il Direttivo di Sezione

Scuola Materna "Gianni Rodari"

# L'importanza di una scelta

## Primi passi verso un mondo nuovo

L'iscrizione alla scuola materna comporta indubbiamente per i genitori una decisione importante ai fini della crescita e dello sviluppo dei propri figli.

Arrivato ai tre anni infatti il bambino è pronto per aprirsi a esperienze di socializzazione che vadano oltre l'ambito familiare, che gli permettano di conoscere e confrontarsi sia con i coetanei che con gli adulti a lui ancora sconosciuti, ma professionalmente preparati ad accoglierlo e a promuovere il suo sviluppo.

Il genitore potrebbe vivere in modo conflittuale questa scelta perché da un lato distaccarsi dal proprio figlio significa offrirgli spazi di autonomia ed indipendenza, così fondamentali per la crescita, ma dall'altro comporta il superamento di quel rapporto simbiotico esistente dalla nascita.

Gli Orientamenti della Scuola Materna, ovvero la carta programmatica della scuola, indicano come traguardi di sviluppo l'identità, l'autonomia, la competenza. Per tale motivo la Scuola Materna Statale "G. Rodari" di Paullo si è data un'organizzazione dei tempi e degli spazi rispondente al-

le reali esigenze del bambino. Partendo da un'osservazione delle capacità di ciascuno, vengono programmati itinerari di apprendimento mirati per lo sviluppo integrale, attraverso esperienze motorie, senso-percettive, logico-spaziali, musicali, pittoriche...

Segnaliamo che in questo anno scolastico sono stati progettati laboratori di:

- \* educazione musicale
- \* approccio alla lingua straniera
- \* "psicomotricità" manipolazione e pittura

Nell'ambito di una continuità di rapporto tra scuola e famiglia, alcuni di questi laboratori sono stati aperti alla partecipazione dei genitori, che hanno così potuto vivere una esperienza di scuola coi propri figli.

Per una scelta più serena, mirata e consapevole, le insegnanti hanno programmato un itinerario conoscitivo che prevede:

- \* la distribuzione, a tutte le famiglie dei possibili nuovi iscritti, di un giornino che illustri le finalità e le mete educative della scuola e ne pubblicizzi il servizio.



- \* l'apertura della scuola ai genitori nel giorno 9 gennaio 1006 dalle ore 16.00 alle ore 17 per un primo approccio guidato all'ambiente e all'esperienza. I genitori dei bambini iscritti
- \* saranno invitati a partecipare ad un'assemblea il giorno 11 Giugno 1996 alle ore 17.00
- \* potranno accedere alla scuola con i bambini dal 17 Giugno al 21 Giugno dalle ore 10.00 alle ore 11.00 per far conoscere ai propri figli le strutture, gli spazi e il personale.

In questa occasione verrà resa pubblica una mostra fotografica che documenta alcuni significativi momenti del "fare" e dell'essere" della Scuola Materna Statale "G. Rodari".

Le insegnanti della Scuola Materna G. Rodari

## Iniziativa

# Teatro nella scuola

## Un mezzo efficace per riflettere



Anche quest'anno il laboratorio teatrale della Scuola Media ha preparato due rappresentazioni per la ricorrenza del Natale: "San Francesco" realizzato dalla 2A e "Racconto di Natale" dalla 1D.

Nel "S. Francesco" veniva proposta la nascita del Presepe così come tanti anni fa l'aveva concepito il

Santo a Greccio. E' stata una rappresentazione molto suggestiva, ben realizzata e ben interpretata, che ha rivelato l'esperienza degli attori che sono infatti alla loro terza rappresentazione sotto la guida della prof.ssa Floriddia.

Nel "Racconto di Natale", tratto da "Ce n'è troppo di Natale" di Dino Buzzati, si sono invece cimentati i pic-

coli di 1D alla loro prima esperienza teatrale, sotto la guida della prof.ssa Ranela, la quale è riuscita in poco tempo e praticamente da sola a organizzare i piccoli attori, a prepararli, a far loro superare il panico della scena realizzando un piacevole momento di comunicazione e di socializzazione. Protagonisti di questo racconto sono l'asino e il bue

della grotta di Betlemme che ripropongono un ripensamento sul significato vero del Natale, mettendo in luce, con ironia, il consumismo esasperato con cui si vive questa ricorrenza religiosa nella società moderna. La nostalgia per l'amore, di cui è ricca la povera grotta di Betlemme, rappresenta l'uomo moderno, l'uomo che, al di là di ogni esteriorità, cerca o vorrebbe cercare il senso vero della vita. Come d'abitudine, riprendendo in classe la riflessione su quanto fatto, sono emerse interessanti le idee dei ragazzi nelle risposte alle seguenti domande: "Cosa pensavi della recita prima di farla?" - "Qual'è il tuo parere sulla recita?" - Interessanti sia sul piano della riflessione personale circa il significato della festività natalizia sia sull'esperienza del teatro - Vi proponiamo alcune tra le osservazioni più significative.

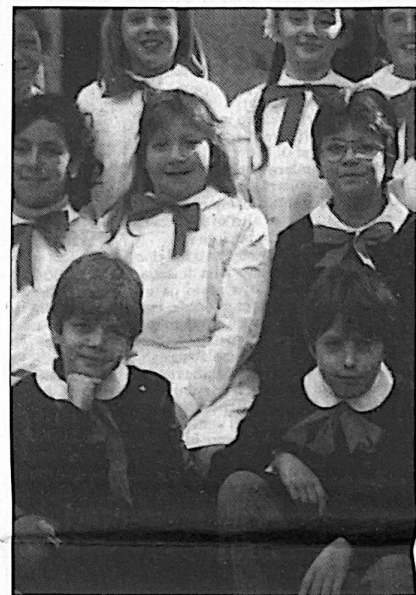
"Per me la recita è venuta bene, ma prima non credevo che fosse molto apprezzata dal pubblico, anche se io ne ero molto entusiasta" (Claudia).

"E' stato molto bello e piacevole fare la recita ed emanare a tutti il messaggio che volevamo dare, e cioè che

# Bambini protagonisti

Anche quest'anno i bambini dell'Asilo Nido, delle Scuole Materne ed Elementari del nostro paese saranno i protagonisti di una serie di iniziative preparate con insegnanti e genitori per la realizzazione del progetto "Bambini a colori", in collaborazione con l'Unicef.

Lo scopo del progetto è di conoscere e far conoscere i diritti di cui ogni bambino è portatore, affinché vengano rispettati e promossi da tutti gli adulti.



Il programma si snoderà nei seguenti appuntamenti:

- Sabato 30 marzo h. 9-11

"Caccia al tesoro"

nelle vie di Paullo e P.za S. Tarcisio

"La settimana dei bambini"

- Sabato 1 giugno h. 21

"Spettacolo teatrale"

realizzato dai bambini P.za S. Tarcisio

- Martedì 4 giugno h. 21

"Serata dibattito"

per tutti i genitori - nella mensa della Scuola Elementare "G. Mazzini"

- Venerdì 7 giugno h. 9-12

"Consiglio comunale aperto"

Con l'elezione del Sindaco Difensore dei Diritti dei Bambini P.za S. Tarcisio

- h. 21

"Serata Piano-bar"

bisogna amare e aiutarci ma non in modo frenetico" (Sara).

"Io pensavo che la recita andava male perché se l'asino e il bue si ammalavano i sostituti potevano non ricordarsi bene la parte, quindi facevamo una brutta figura con la Preside" (Emanuela).

"Questa recita mi è piaciuta molto e ci insegna che il Natale non è una festa consumistica" (Alessandro).

"Prima di fare la recita ero contento perché non ne avevo mai fatte e anche perché tutti noi ci siamo impegnati. Secondo me è anche servita a ravvivare la fe-

sta del Natale" (Roberto).

"Ero molto contento di questa iniziativa, perché a me piace molto recitare e penso che sia stata un'esperienza molto positiva" (Francesco).

"Mi è sembrata utile per far capire alla gente che a Natale bisogna essere buoni e gentili e non frettolosi" (Giorgia). "Prima di fare la recita immaginavo che l'asino e il bue diventavano famosi. Vorrei rifarla, perché è stato un momento in cui tutta la classe ha collaborato" (Giovanni).

Ranela, Bonini e i ragazzi di 1D

Parte la quarta edizione

# La Stagione Concertistica 1996

Intervista al Direttore artistico della manifestazione musicale



tura musicale crea sempre un certo imbarazzo, come se si trattasse di un'attività superflua. Perché in Italia è così difficile considerare la musica un'esperienza formativa fondamentale?

E' una domanda complessa a cui è difficile rispondere senza fare un'accurata analisi - a 360 gradi - senza cadere nei soliti luoghi comuni. Diciamo allora che l'educazione scolastica, in genere, è in crisi e che di conseguenza lo è anche l'educazione musicale.

Laddove esiste un progetto educativo a largo raggio è facile trovare attività musicali di rilievo (stagioni concertistiche, civiche scuole di musica...) proprio perché dando importanza alla formazione educativa dei ragazzi si scopre che non si può fare a meno dell'educazione musicale.

Veniamo alla Stagione Concertistica edizione 1996. Sappiamo che ci sono delle novità. Ci illustri il programma.

La prima novità consiste nell'aver concentrato, rispetto agli anni scorsi, la Stagione Concertistica '96 in un arco di tempo che va dal 23 marzo - data del primo concerto - al primo giugno - data dell'ultimo concerto -. Questo cambiamento è stato attuato per meglio organizzare e distribuire le energie che servono per seguire con cura una manifestazione così importante. L'altra novità è che il concerto di Natale, inserito per la prima volta nella Stagione scorsa, diverrà probabilmente un appuntamento fisso. Resta ora da decidere se farlo diventare concerto d'apertura della prossima Stagione oppure concerto a sè stante. Il dato confortante resta comun-

que il successo riscosso quest'anno.

Riguardo ai musicisti presenti in questa Stagione penso di poter essere abbastanza preciso.

Il concerto d'apertura - il 23 marzo - sarà affidato al Quintetto Escher che presenterà, un programma molto vario tra cui un brano originale per quintetto di fiati di Nino Rota ed una curiosissima composizione di Luciano Berio: "Opus Number Zoo".

Il 13 aprile il tradizionale concerto del dopo Pasqua, vedrà l'esibizione dell'Orchestra degli allievi del Conservatorio di Brescia diretta da Vittorio Parisi con un bellissimo programma: una sinfonia di Haydn, una di Mozart e il "Pelleas et Melisande" di Sibelius.

Il 27 aprile sarà la volta dell'Accademia Giorgione, una formazione di otto musicisti che trova la propria base nei fiati dell'Orchestra del Teatro Comunale di Treviso; presenteranno un programma decisamente classico con un'Overture e la Serenata in do minore di Mozart e l'Op. 103 di Beethoven.

Il 18 maggio si terrà il consueto appuntamento con gli allievi, sempre più bravi e preparati, della Civica Scuola di Musica di Casatenovo. Il concerto di chiusura - il primo giugno - vedrà protagonista i Trattenimenti Armonici, un trio di musicisti veneti che utilizzano strumenti originali, d'epoca e che presenteranno musiche di Albinoni, Piatti e Vivaldi.

S.R.

**P**rofessor Carbonara, lei è direttore artistico della Stagione Concertistica di Paulo dal 1993. Come giudica questa esperienza?

La trovo entusiasmante. Ogni anno penso quali possono essere i musicisti o le composizioni che meglio possono funzionare per avvicinare la gente alla musica classica. Ad esempio quest'anno sono curiosissimo di vedere la reazione del pubblico di fronte ad una composizione davvero spettacolare di Luciano Berio ("Opus Number Zoo" n.d.r.).

Ovviamente merita particolare attenzione l'atteggiamento dell'amministrazione comunale che continua a credere a questa esperienza: investe nella cultura. Pensiamo inoltre alle lezioni-concerto che, ormai da tre anni, si svolgono nelle scuole elementari. Tutto questo a lungo andare darà

i suoi frutti.

Credo che ormai si sia innescata un'azione sinergica tra l'amministrazione e il pubblico che sempre numeroso segue l'attività concertistica di Paulo con maturità e spirito critico. Penso anche che una risposta così positiva sia dovuta alla qualità della proposta che, in tutta sincerità, credo che non sia mai andata al di sotto di uno standard qualitativo davvero alto. Ma questo forse non sta a me dirlo.

**Musica classica, concertismo, educazione musicale. Parlare di cul-**



inizia il nuovo ciclo di lezioni

## Educazione musicale

La musica: universo misterioso ed affascinante che viene illustrato agli alunni delle scuole elementari da musicisti in carne ed ossa, con gli stessi strumenti che usano nei concerti.

Viene così scoperto il mondo del suono, come sono costruiti i vari strumenti, come funzionano e come si riesce a trarne da loro quelle armonie che da millenni fanno parte della vita dell'uomo. Per questo nuovo ciclo di "lezioni di educazione musicale" si è introdotta una novità: oltre agli allievi del secondo ciclo, anche i bambini di prima e seconda po-

tranno partecipare attivamente alle lezioni.

A loro saranno proposti "Il carnevale degli animali" di Camille Saint-Saens e "Pierino e il lupo" di Serge Prokofiev: attraverso l'ascolto i bambini potranno riconoscere gli animali musicalmente descritti e motivare la scelta di questo e quel personaggio.

E' dunque la continuazione e l'ampliamento di un esperimento pedagogico, realizzato in un ambito dove le istituzioni scolastiche, sono carenti se non addirittura assenti. A differenza di quanto succede nella maggior parte dei paesi

stranieri, in Italia sono ammessi ai conservatori solo ragazzi che hanno compiuto gli undici anni di età, lasciando per i più piccoli le iniziative delle singole scuole elementari, là dove alcuni insegnanti sono sensibili a questo argomento.

La convinzione delle persone che hanno partecipato a questo progetto, la capacità di comunicazione degli artisti, gli stessi bambini che sempre hanno partecipato sempre con entusiasmo, hanno portato al consolidarsi di questa esperienza.

Enrica Zucchelli



### Stagione Concertistica 1996 Un programma molto ricco

23 marzo 1996

**Quintetto Escher**

Musiche di Rota, Berio, Holcombe, Respice.

13 aprile 1996

**Orchestra del Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia**

Direttore: Vittorio Parisi

Musiche di: Mozart, Sibelius, Haydn

27 aprile 1996

**Accademia Giorgione di Castelfranco Veneto**

Musiche di: Mozart, Beethoven

18 maggio 1996

**Vincitori della Borsa di Studio "L. Negri"**

- quinta edizione

Classe di musica da Camera della Civica Scuola di Musica di Casatenovo

1 giugno 1996

**Ensemble**

**"Armonici trattenimenti"**

Musiche di: Albinoni, Vivaldi, Piatti

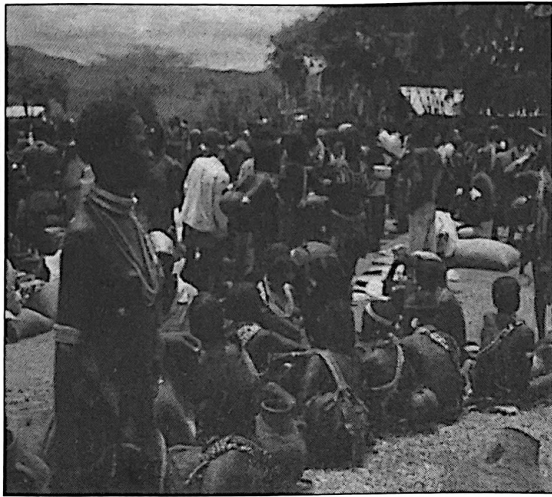
Gruppo missionario "Padre R. Panigada"

# "Burundi: un inferno taciuto"

La testimonianza del nostro amico Carlo Maria

"Carissimi perdonate, ma la mancanza di tempo mi costringe ad una lettera-articolo-testimonianza che arrivi a tutti. Sto bene sia fisicamente che psicologicamente. Fate girare questo pezzo a coloro che ci hanno sostenuto, agli amici. Ciao. Vi voglio bene, tanto.

Sono rientrato in Burundi prima del previsto e la situazione già drammatica che avevo lasciato è ulteriormente peggiorata. Una radio estera, nei giorni scorsi ha affermato che ormai è stata aperta la porta verso il genocidio che aveva già caratterizzato il Ruanda del '94. Ciò che ho visto, vissuto e condiviso in questi ultimi 10 giorni non lo avevo mai visto in otto mesi di permanenza qui. Non me lo leverò mai più dalla testa e dagli occhi. Esperienze di incredibile crudeltà, violenza, morte, povertà e nello stesso tempo di speranza. Al mio rientro a Musinga sono stato informato che il campo di Mugano, all'estremo nord, per tredicimila persone circa era completamente vuoto. Una notte di fuoco e di morti aveva creato il panico. Nel panico i tredicimila avevano abbandonato il campo dirigendosi verso la Tanzania e si sono portati appresso soltanto il telo azzurro della tenda. Tutto il resto abbandonato. Più poveri ancora, con i loro bambini, quelli propri e quelli abbandonati in un provvisorio campo di transito. Vittime sempre più vittime. Ho assistito alla guerra tra poveri, ruandesi in fuga a burundesi nelle campagne circostanti, la guerra della fame più nera che ha scatenato azioni di sciacallaggio, di furti, di incontenibile distruzione. C'era un altro campo per diciassettemila persone, quello di Ntamba.



Domenica mattina si è messo in movimento verso la Tanzania.

Donne, per lo più incinte, cariche fino all'inverosimile di quei quattro bidoni per l'acqua, delle marmitte di terra cotta, di pochi stracci di abbigliamento, uomini stanchi e spesso ammalati carichi delle cianfrusaglie e della legna da ardere, bambini, tanti bambini inconsci di quanto sarebbe accaduto nelle ore successive. Lo abbiamo fatto anche noi quel percorso, ore ore di marcia per andare a riprenderli sotto il sole che brucia. Li abbiamo trovati esausti in cin-

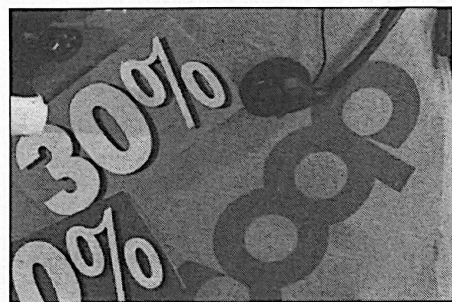
quemila, distrutti da due notti all'addiaccio, dalla fame e dalla sete. Ci manca l'epidemia, magari il colera, in questa settimana d'inferno, certamente per loro ma anche un po' per noi. Ormai si mangia una volta sola al giorno e si lavora fino al limite del coprifuoco. L'acqua del fiume è limacciosa, marrone di terra, ma l'unica per ammorbidire la

po sarà instabile, debole. Li lasciamo con le lacrime agli occhi e speriamo per loro un veloce ricongiungimento familiare. Sono stati giorni terribili per tutti e forse lo saranno ancora. Tuttavia sono contento di essere qui, non vorrei essere in nessun'altra parte del mondo. Il problema dei bambini incoapaci di dare informazioni sui familiari è grande. Valuteremo con il passare dei giorni la situazione e le strade da intraprendere con urgenza per i bambini che attendono di ritrovare i loro genitori. Grazie per la vostra solidarietà e fiducia. C'è bisogno del vostro aiuto continuo, della vostra vicinanza morale per noi che vi conosciamo e per tutti coloro che non vi conoscono ma che percepiscono e sanno che siete, moralmente al loro fianco per sostenerli in un momento ormai lungo e così difficile della loro vita. Grazie di vero cuore, con affetto vostro Carlo Maria".

A cura del Gruppo Missionario "Padre R. Panigada"

Adda Coop

## Inaugurata la nuova sezione



Il giorno 23 dicembre 1995 è stata inaugurata la nuova sezione soci dell'Adda Coop sita sopra il punto vendita di via Matteotti. La signora Manuela Pomponio Della Costanza, nuovo presidente della sezione soci ha illustrato ai presenti il programma per l'anno 1996 che comprende un'ampia informazione ai soci e clienti per un consumo migliore, momenti di aggregazione mediante l'organizzazione di viaggi e gite e, non ultimo, un impegno di solidarietà in collaborazione con l'associazione umanitaria che si occupa anche di affidi a distanza "amici lontani". Il presidente ha inoltre informato i presenti che la piccola Anisa, la bambina albanese operata in Italia grazie alla suddetta associazione, sta bene ed è tornata a casa. La piccola ha subito un delicato intervento al cuore ed è stata operata gratuitamente dall'associazione medici cardiopatici e le cure mediche sono state pagate grazie ad una straordinaria gara di solidarietà che è stata messa in atto in tutti i paesi del lodigiano e che ha portato alla raccolta di oltre venti milioni di lire. La somma raccolta nel punto vendita Adda Coop di Paullo il 18 novembre dello scorso anno è stata di lire 1.576.000.

Giuseppe Cella

## Inaugurazione della sede FNP-CISL di Paullo 80 iscritti per i pensionati CISL

Venerdì 15 dicembre alle ore 14.45, è stata inaugurata la sede FNP-CISL in via Garibaldi a Paullo.

Alla presenza del nostro parroco Don Domenico Mor Stabilini, del rappresentante della segreteria FNP-CISL di Milano sig. Nunzio Filisetti, del responsabile di zona sig. Achille Mafazzoli, doveva essere presente il sig. Sindaco ma per impegni precedenti che si sono prolungati non è arrivato in tempo, ma cortesemente si è scusato e ha inviato i migliori auguri per questa iniziativa, era presente anche una delegazione di Melegnano con il nuovo responsabile sig. Giancarlo Bonacina.

Filisetti ha spiegato ai presenti cosa significa l'apertura di una sede sindacale, in particolare quella della Federazione di Pensionati, di seguito ha brevemente illustrato una cronistoria della attività svolta su iniziativa degli iscritti alla FNP-CISL Giovanni Spolti e Giovanni Bellavita che iniziarono l'attività a favore degli iscritti e dei pensionati nel saloncino del Centro Sociale Santa Maria in Pratello dal sempre disponibile Don Domenico,

avevano iniziato l'attività nel 1991 con 10 iscritti, oggi sono arrivati a 80 iscritti.

Il nostro non è solo il sindacato dei pensionati ma svolge anche funzioni di assistenza nelle varie pratiche inerenti alle pensioni, alla compilazione dei modelli 730-740 (dichiarazione dei redditi) inoltre sarà presente nella nuova sede l'operatore INAS-CISL 3 giorni al mese per le pratiche di patronato. Dopo la benedizione della sede, celebrata dal parroco Don Domenico, ci siamo recati nel bellissimo Santuario di Santa Maria in Pratello per la nostra ormai tradizionale Santa Messa di ringraziamento, celebrata sempre dal nostro Parroco che ringraziamo per essere sempre vicino a noi, per le belle parole di elogio e di incoraggiamento a svolgere questa attività per le persone che ne hanno bisogno.

La cerimonia è terminata nel salone del Centro Sociale con un rinfresco e lo scambio degli Auguri natalizi e di un Buon anno 1996 che sia un anno portatore di pace e serenità per tutti.

Il capo lega  
Giovanni Spolti

## Cooperativa Il Carro Un'opera che cresce

Avanzano i lavori della nuova sede

Passo dopo passo, la struttura che ospiterà la cooperativa di lavoro Il Carro è giunta quasi al termine. Ogni "mattoncino" è il frutto di un gesto di solidarietà: la generosità nell'offrirlo e la gratuità nel posarlo. Durante l'inverno è stata realizzata la copertura della struttura ed il riempimento dell'area circostante. In aprile è stata completata la pavimentazione. Nella scorsa estate sono state rivestite le pareti interne ed implementati tutti i vetri alle finestre, inoltre sono stati effettuati diversi lavori di impiantistica e di rifinitura. Attualmente restano da realizzare i vari allacciamenti, quali acqua, gas, luce, telefono e fognatura; l'implementazione dei termoconvettori, la controsoffittatura e l'arredamento. Come si suol dire "non si tratta di noccioline" ma i risultati finora raggiunti ci danno il coraggio di andare avanti. I cittadini paullesi che ci sostengono attraverso la sottoscrizione a premi e l'acquisto dei nostri prodotti di artigianato sono il principale sostegno economico senza il quale non avremmo potuto nemmeno porre le fondamenta della struttura. La nostra risposta, che spezziamo non tarderà a venire, sarà, per quanto ci sarà possibile, quella di offrire un lavoro a tutte le persone disabili che non necessitano di essere assistite nelle esistenti strutture (centri socio educativi, ecc...) in quanto sono persone autonome ed autosufficienti, ma che per motivi diversi non vengono assunti dalle normali aziende perché ritenuti "scarsamente produttivi". La precedenza sarà data senza dubbio ai bisognosi residenti a Paullo con una apertura comunque ai paesi limitrofi. Il conforto più grande in questa fase di sofferta realizzazione viene dalla presenza di persone non più in attività che dedicano insieme a noi moltissimo del loro tempo libero all'edificazione della struttura. I Lions Club Est Milano sono stati sempre attenti ai nostri bisogni e ci hanno particolarmente impressionato per la loro generosità costruttiva e nello stesso tempo discreta. I Lions sono stati e sono tuttora per noi un esempio di vera solidarietà, quella interessata (nel senso che hanno a cuore il nostro cammino) e che non si stanca mai. Per la costanza nell'aiuto non possiamo dimenticare il Club Amici e la classe del '38 che proprio in questi giorni, in occasione del loro ritrovo, ci hanno inviato il loro contributo. Una piacevole sorpresa è stato il sostegno delle scuole di Paullo. Tra i nuovi graditi aiuti vogliamo segnalare il sostegno dei rioni. Ci aspettano ancora grandi sacrifici. Ci saranno nuove nostre iniziative confidando nella Vostra generosità. Cogliamo l'occasione di ringraziare tutti.

Cooperativa Il Carro



# Parla paüles: Paü e peu pü El sulé de la nona

Te cunuset di pruerbi? Di stupidad, spiritus in dialett?  
Mandi in redasium, che ghe pensarem nüm

La nostra iniziativa ha suscitato curiosità e consensi nel piccolo mondo paullese. Numerose le cantilene, i motti, i proverbi che ci sono pervenuti per le vie più diverse: lettere e letterine (poché), ma soprattutto comunicazioni orali nei luoghi pubblici, nei negozi e perfino per strada. Non potremo pubblicare tutto, per mancanza di spazio, ne rimandiamo quindi una parte al prossimo numero. Ringraziamo in particolare la sicura Rosa che desidera restare anonima, vispa nonnetta che ci ha raccolto alcuni proverbi, scusandosi di non ricordarne di più al momento, ma promettendocene altri in seguito. Ringraziamo inoltre il signor Quinteri, che di porta in porta, meglio ancora... di bar in bar ha raccolto venticinque proverbi di quelli "ruspanti", alcuni frutto dell'inventiva personale di vecchi paullesi, ma non per questo meno interessanti e genuini: li pubblichiamo in parte qui di seguito. A tutti, in particolare ai più anziani, raccomandiamo di scriverci. Sapete come si fa, no? Prendete carta, penna e... e stavo per dire calamaio. Scusate, è un modo di dire, una vecchia abitudine. Il calamaio, lo sanno tutti, è ormai scomparso.

Poi toccherà alla penna... quindi alla carta.  
E infine a tutti noi. Ma sarà durale

a cura di Francesco Aquilino

**La gata fresareula la fa i gatli orbi**  
La gatta frettolosa mette al mondo i gattini ciechi

**In de la bragheta de vun e den del purtafeuil de l'alter l'è brutt giudicà**

Quello che ha addosso una persona è difficile stabilirlo

**Amur de fradell, amur de curtell**  
Amore di fratello, amore di coltello

**Un pader el manten sett fieu e sett fieu i mantegen no el pader**

Un padre mantiene con sacrificio sette figli, mentre sette figli stentano a mantenere un padre

**Santa Agnese l'usertul su la sese**  
Nel giorno di S.ta Agnese, 21 gennaio, è possibile vedere le lucertole sulle siepi

Pansa piena pensa nò per que-

**la voldà**  
Chi ha la pancia piena non pensa a chi l'ha vuota

**Se canta el gal feura ura, se gh'è seren el se nigüla**  
Se canta il gallo non al suo solito orario (al mattino), se il cielo è sereno, poi si annuvola

**San Basan un'ura in man**  
Dal giorno di San Bassiano le giornate hanno un'ora di luce in più

**Natal pas d'un gal**  
A Natale la giornata si è di poco allungata

**El sac void el sta no in pè in per lu**  
Il sacco vuoto non sta in piedi da solo

**La grama scua una volta l'an la ven buna**  
La scopa vecchia e malconcia una volta all'anno viene ancora utile

**L'è mei una grama pesa che un bel bus**  
E' meglio una brutta pezza sui pantaloni che un bel buco

a cura di U. Quinteri

**Pret e pul lèn mal sadul (Lara)**  
Preti e polli non sono mai satolli

**Such e melon a la sò stagion (Lara)**  
Zucche e meloni nella loro stagione

**Padron cumanda, caval trota (sig. Savino)**  
Gli ordini del padrone non si discutono, anche se a volte.. discutibili

**Pret e dutur bisugna lasal fà de lur (sig. Savino)**  
Con preti e medici non si può interferire

**Nanca el can el trà la cua per nient (Sciura Rosa)**  
Neanche il cane muove la coda per niente

**Quand el fioca su la feuja del muron a l'è un invern de cujon (sciura Rosa)**  
Quando nevicca sulla foglia del gelso, è un inverno che fa ridere

**Cantilene**

Luisa barbisa,  
Buton de camisa,  
Buton de gilè,  
Luisa Barbè  
Luis Barbis,

Cun tri buton,  
Luis barbon...  
(Matteo e Paolo 2B)

Trenta quaranta  
La pegura la canta,  
la canta sul santè,  
va' a clamà el pegurè,  
El pegurè l'è a Ruma,  
va' a clamà la padruna.  
La padruna l'è in giardin,  
Va' a clamà Paulin.  
Paulin l'è sul tecc  
El tirerem giù per i uregg,  
El purtarem a l'uspedal,  
Ghe darem la medesina,  
Bona sera, sicura Pina...  
(Francesco e Paolo 2B)

**Dall'Almanacco  
strenna 1994  
di don  
Luigi Pettinari**

A Sant'Antoni (17 gennaio)  
un'ura bona

O Sant'Antoni de la barba bianca,  
fem trovà quel che me manca

A San Valentin la sgaza fa 'l nin  
A San Valentin tutt'i murisi se dan un basin  
A San Valentin la primavera l'è visin

## Vetrina Più Premiata la vetrina più bella

Tante le vetrine che si sono messe in mostra

Finalmente anche a Paullo i commercianti sono stati i protagonisti di una serata di festeggiamenti e premiazioni, tutta dedicata a loro. Durante le festività natalizie si è svolta, per la prima volta nella nostra cittadina, il concorso "Vetrina più". Grazie alla massiccia partecipazione dei commercianti e dei cittadini paullesi, l'iniziativa ha ottenuto un grande successo coronato anche dal patrocinio della Regione Lombardia, dell'Assessorato al Commercio della Provincia di Milano e dell'Unione Commercianti del mandamento di Melegnano. In tanti hanno partecipato alla serata di premiazione tenutasi il 4 gennaio scorso e in tantissimi alla votazione hanno sancito la grande partecipazione dei cittadini. Molteplici sono le iniziative regionali simili a questa, ma ciò che rende quella di Paullo effettivamente unica è il coinvolgimento diretto della cittadinanza. Infatti il concorso non ha premiato solo i negozianti ma anche alcuni fortunati cittadini la cui cartolina è stata estratta nella serata conclusiva. Oltre al voto dei cittadini un'apposita giuria ha avuto il compito di scegliere le vetrine più originali, più simpatiche, ecc... Soddissfattissima l'amministrazione comunale che ha espresso l'auspicio che la manifestazione possa entrare a far parte delle tradizioni paullesi e ripetersi con successo anche nei prossimi anni.

M.B.

**Le vetrine più votate dai cittadini con le apposite schede**

Articoli da regalo Stroppa di Cremonesi Osvalda V. Matteotti 44

Cartoleria Riva di Brunetti Mirella Via Milano 115

Ori e argenti di Madonini Via Milano 66

Profumeria Flory's di Passerini Ornella Piazza Pertini

Merceria Franchi Anita Piazza Marconi

Abbigliamento Galli Felice Via Matteotti 62  
Enoteca Toti Gianluca Via Matteotti 35  
Profumeria Dadda Luciana Via Milano 161

Solo qui di Baggi MariaRosa Piazza Pertini

Merceria Patrizia di Zanoni Patrizia Via Manzoni 95

Tuttosport di Gattini Emanuela Via Manzoni 95

Immagine donna di Corti Lia Piazza Pertini

Bar la Stanga Via Matteotti

I fiori di Raffaella Via Matteotti

Studio di pittura Gianfranca Via Matteotti  
Macelleria Candiani Via Milano 151

Boutique del fiori Via Roma 11  
Cocco & Drillo Piazza Pertini

Moto cicli F.lli Denti Via Turati 8

**I premi assegnati ai vincitori, quali trofeo, coppe, targhe e medaglie sono stati offerti da:**  
Regione Lombardia  
Assessorato al Commercio della Provincia di Milano  
Associazione dei Commercianti del Mandamento di Melegnano  
Supermercato COOP sito in Via Milano ang. Via Matteotti  
Supermercato Kappadoro sito in Via Carso n. 48  
Supermercato Pacchioni sito in Via Case Rotte n. 2/A

**Vetrine votate dalla commissione**

**Premio originalità:**  
Soc. Paola In... Via Carso 9  
**Premio originalità alimentari:**  
Macelleria Candiani Via Milano 151

**Premio coreografia:**  
Art. regalo Stroppa Via Matteotti 44  
**Premio coreografia alimentari:**  
Enoteca Toti Via Matteotti 35

**Premio tecnica espositiva:**  
I fiori di Raffaella Via Pasubio 37  
**Premio tecnica espositiva alimentari:**  
Macelleria Candiani Via Milano 151

Comune di Paullo

**GONCORSO VETRINA PIU'...**

**Premio bar:**  
Bar Mariani's Via Matteotti 29

**Premio simpatia:**  
Cocco & Drillo Piazza Pertini

**Premio più natalizia:**  
Fiori e sementi dell'Orti Via Milano 75  
**Premio più natalizia:**  
Cartoleria Riva di Brunetti Via Milano

**Premio coreografia natalizia:**  
Ori e argenti di Madonini Via Milano

**Premio confezioni:**  
Boutique del fiore Via Roma 14  
**Premio confezioni:**  
Pasticceria Giulia Via Mazzini 14

**Premio arredo esterno:**  
Gelateria Orsi Via Milano  
**Premio arredo esterno:**  
Videoteca Crazy Club Via Manzoni 87  
**Premio arredo esterno:**  
Profumeria Flory's Piazza Pertini.

**Commissione Vetrina Più...**  
Della Mura Federica  
Speranza Monica  
Bombelli Tamara  
Abbattista Viviana  
Visigalli Carlo



La  
Zattera  
della  
Medusa

## Cronaca milanese dall'anno 1476 al 1515

di Maestro Ambrogio da Paulo

Andrea Ceruti Editore

**N**ato a Paulo intorno al 1470, maestro Ambrogio fu di professione fattore della casa ducale, oltre che poeta di corte degli ultimi Sforza e autore di una *Cronaca milanese dall'anno 1476 al 1515*. E' questa un'opera particolarmente interessante, perché l'autore fu attento e angosciato testimone di molte delle tragiche vicende occorse nel Ducato di Milano nel periodo travagliato che va da Lodovico il Moro a Massimiliano Sforza, periodo questo, che segna la fine dell'indipendenza italiana in seguito alla discesa nella penisola del re di Francia Carlo VIII, chiamato incautamente dal Moro. La cronaca è scritta in una lingua a tratti incerta e anche di ardua interpretazione, ma ha il pregio di essere minuziosa e nell'insieme obiettiva. L'autore non dimentica la sua patria d'origine e qua e là accenna a Paulo, nelle cui vicende per quanto minuscole si sente pur sem-

pre coinvolto. Così, alla data del 17 maggio 1507 scrive: "... Alloggiò una compagnia di guasconi tra Paulo, Merlino et Zelo et altri lochi più presso, al numero più di 800 che andavano a Lode... Oh quanti affanni, pene, paura et danno era per tutto! Et nissuno sapeva che fare". E più oltre, alla data dell'11 aprile 1514, rivolto al lettore: "... Ch'io te so dire che a noi de Paulo ne tocorno molto ben le mane per le gran spexe che occorreano...". E ancora: "Et a noi da Paulo a di 28 soprascritto n'ebemo una spexa de L. 300 imperiali per alloggiare di 3 continui la compagnia del sig. Zovàne da Gonzaga". Per evitare poi che una guarnigione si stabilisca a Paulo, provocando ulteriori danni, Ambrogio non esita a rischiare in prima persona: "A di 6 dicembre 1514... andai subito a Milano con Pedron Dossena et hebemo gratia dal sig. Oldrò Lampugnano col mezzo mio et un dono... se levarono et

andarono a Mulazzano... che se demoravano a Paulo, era desfatto in tutto!". Il commovente attaccamento al suo piccolo paese tuttavia non distoglie l'autore da una visione più generale e meno angusta della storia del suo tempo. Così, qualche volta, il cronista, elevandosi al di sopra delle parti, trova gli accenti che più si addicono allo storico nel deplorare "le maledette parte, che furono causa della ruina dell'Italia, farla sempre star sottoposta a barbari e tramontani, che mai non seria stato, se i gentiluomini si fusser bene accordato insieme!". Sembra di sentire le parole accorate con cui nello stesso torno di tempo concludeva il suo *Principe* Niccolò Machiavelli. Non si conoscono altre date relative alla vita di questo cronista, che fu anche autore di un mediocre poemetto su Ludovico il Moro, che di tanto in tanto cita nella sua

opera. Frastornato dai suoi compiti di castaldo nelle tenute ducali, alle dirette dipendenze della duchessa, costretto a stabilirsi nel Cremonese fin dal 1511 come lui stesso ci dice, non poté continuare oltre la sua cronaca che termina nel 1515 con un'annotazione scritta da mano diversa e contemporanea: "E qui lascia l'autore imperfetti questi annali et historie nel più bel campo e soggetto di quello che seguì". Tuttavia Ambrogio da Paulo merita senz'altro di essere ricordato per la sua opera modesta, ma utile soprattutto per la conoscenza della storia locale. Opportuna dunque l'iniziativa di diffondere tra i paullesi la conoscenza di questa interessante Cronaca oggi introvabile, scritta da un loro lontano concittadino che, pur nel fasto della corte sforzesca, non dimenticò mai la sua piccola patria.

Francesco Aquilino

CRONACA MILANESE

DALL'ANNO 1476 AL 1515

di

MAESTRO AMBROGIO DA PAULO



EDITA DA  
ANTONIO CERUTI

## MI CONSENTA...

"gargarismi su temi  
del nostro tempo"

a cura di Francesco Aquilino

### Il candore dell'infanzia

**P**ensierino da un tema delle elementari, scritto dalla figlia di una professoressa: "Il mio papà lavora, invece la mamma insegna". "Ed eccomi già bell'e sistemata!" borbotta l'insegnante, avviandosi verso la classe con un fascio di compiti sotto il braccio.

### Graffiti metropolitani

**S**ui muri della metropolitana milanese: "L'amore è come il sole: nasce, tramonta e muore". Ma qui il sole non c'è.

### Tram (milanesi) di ieri e di oggi

**I** tram di una volta, di non molti anni fa: sembravano dei luoghi d'incontro in cui ognuno diceva la sua. Discorsi qualunque magari, osservazioni volanti, ma a volte frasi salaci, in cui si coglieva ancora l'antico gusto popolare, genuino della battuta spiritosa. Sembrava di assistere ad un film, come quello famoso di Aldo Fabrizi. Oggi, il gelo, il silenzio più assoluto: il tram scorre via col suo carico di persone, che perfino nell'espressione impassibile del viso sembrano dei morti viventi.

### Percorsi logici alternativi

**P**er strada. Un signore distinto accarezza un bimbetto, ostentato orgogliosamente da una giovane e graziosa signora. Forse le attenzioni non sono tutte indirizzate al pargolo, al quale tuttavia il signore si rivolge, imitando goffamente le cadenze infantili: "Come ti chiami? Se non mi dici il tuo nome, non ti voglio vedere più!". E il bambino, di rimando: "E tu, ce l'hai il pallone?". Sembra di sentire certi dialoghi dei nostri politici.

## Fotografare la speranza

Successo del Concorso fotografico organizzato dal Gruppo Missionario "Padre R. Panigada" in collaborazione con il Centro Missionario diocesano di Lodi e la Biblioteca comunale

**I**mmagini di speranza: esistono ancora? Di solito i reporters fotografano o filmano catastrofi, guerre, violenze metropolitane... È logico: "catturano" tutta la nostra attenzione! "Fa poco notizia" un sorriso, un gesto generoso, un atto d'amore disinteressato. Roba da "Libro Cuore"? Eppure se ci guardassimo intorno con più sensibilità e più attenzione, scopriremmo una moltitudine di persone che, celate dall'anonimato della griglia quotidiana, sono capaci di una gratuità inaudita. E che sensazione di gioia proveremmo qualora scopriremo che un amico cura gli handicappati o che la vicina pensa alla vecchietta sola o che una mamma veglia con tanta sollecitudine sul figlio ammalato! Il nostro gruppo missionario, attraverso il concorso-mostra fotografica nazionale "Verso il 2000: immagini che costruiscono la speranza", ha invitato i fotoamatori di tutta Italia a "frugare" nella realtà per evidenziare e valorizzare le immagini di speranza. Una volta tanto, parecchia gente (& autori con più di 500 opere e un folto pubblico di visitatori) ha "spento" il canale della cro-

naca nera per ritrovare nelle espressioni di mamme e bambini, handicappati ed extracomunitari, quella luce di speranza così necessaria perché la vita di ogni essere umano abbia un senso autentico. La speranza si è concretizzata nella solidarietà per i più poveri: la somma di denaro ricavata dalle quote di iscrizione (1000000) è stata devoluta alla missione diocesana di Daloà (Costa D'Avorio) per la costruzione di una chiesa. E guarda caso (ma proprio per caso!), la giuria, costituita da esperti fotoamatori, ha conferito il Primo Premio in entrambe le sezioni (tema obbligato e tema libero) a due opere che ritraggono africani. Un futuro migliore per l'Africa così tormentata da guerre e fame? Glielo auguriamo. Nel frattempo ringraziamo tutti coloro che hanno creduto in questa manifestazione, sostenendola, incoraggiandola e partecipandovi. Arrivederci all'anno prossimo. Speriamo.

Gruppo missionario  
"Padre R. Panigada"  
Paullo

## Cavaliere di Vittorio Veneto Angelo Rossi, arrivederci

**C**osi, con queste parole, pronunciate al cimitero dal Tenente Peppini Spini dopo un breve discorso, si accomiatavano i paullesi dal "Cavaliere di Vittorio Veneto Angelo Rossi, classe 1899". Era iscritto all'Associazione Combattenti dalla fondazione, sempre fedele agli impegni ed obiettivi che venivano proposti, citato sovente nelle riunioni, ricordato pure durante la commemorazione del 4 novembre u.s. dal Sindaco Dottor Gatti e dal Ten. Spini per la fedeltà ai principi e valori del buon cittadino. Chiamato alle armi, non ancora diciottenne, come soldato del 11° Reggimento Fanteria, fece parte di quei "Ragazzi del 99" che furono inviati al fronte, sul Piave, a rinforzare le linee italiane dopo la grave sconfitta di Caporetto. Erano ragazzi ancora inerti e il loro

comportamento riuscì a infondere fiducia nei militari di quel tempo; tutti entrarono nella leggenda e, in molti paesi e città d'Italia, sono ricordati nella toponomastica con il nome di una strada. Questi "Ragazzi del 99" e pure quei militari che parteciparono ai sacrifici della guerra ed ebbero la fortuna di tornare alle loro case, contribuirono negli anni della maturità ad avviare quel rinnovamento, con nuovi valori, che sfociò nella conquista della libertà ed a realizzare lo sviluppo nazionale chiamato "il miracolo italiano". Con un provvedimento del Governo Italiano del... tutti i combattenti della 1915-18 furono insigniti del titolo di "Cavaliere di Vittorio Veneto" ed anche Angelo Rossi fu uno di questi, insieme ai Gabbini, Garfoli, Cornalba, Griani, Brunetti e... molti altri, i cui nomi sono raccolti in un

quadro esposto nella Sede dell'Associazione di via Mazzini: l'Amministrazione Comunale di Paulo, con il Sindaco Geom. Camillo Costantino, volle onorarli pubblicamente con una manifestazione il 2 giugno 1971 alla presenza di numerosi cittadini. Ora la scomparsa dell'ultimo "Cavaliere di Vittorio Veneto" Angelo Rossi chiude un periodo di tanti personaggi che per la loro laboriosità, iniziativa, attaccamento ai principi civili, religiosi e patriottici hanno posto le fondamenta per proporre "Paullo città": ricordiamoli e... speriamo che fra le strade di Paulo si potrà un giorno trovare una dedicata a "Via Cavalieri di Vittorio Veneto" e "Via Ragazzi del 99": i ragazzi ed i giovani avranno motivo di chiedere chi sono, che cosa hanno sofferto e fatto... poi potranno meditare.

Angelo Griani